



Il teatro. La voce dell'anima.

CI SONO INFINITI MODI
DI ESSERE PRESENTI
SULLA SCENA. IL NOSTRO,
STORICAMENTE, STA NEL
“FARE CHE CIÒ ACCADA”.
MOLTO, MOLTO PRIMA
CHE IL SIPARIO SI ALZI
GENERALI È LÌ.



GENERALI

www.generali.com

le ali della musica



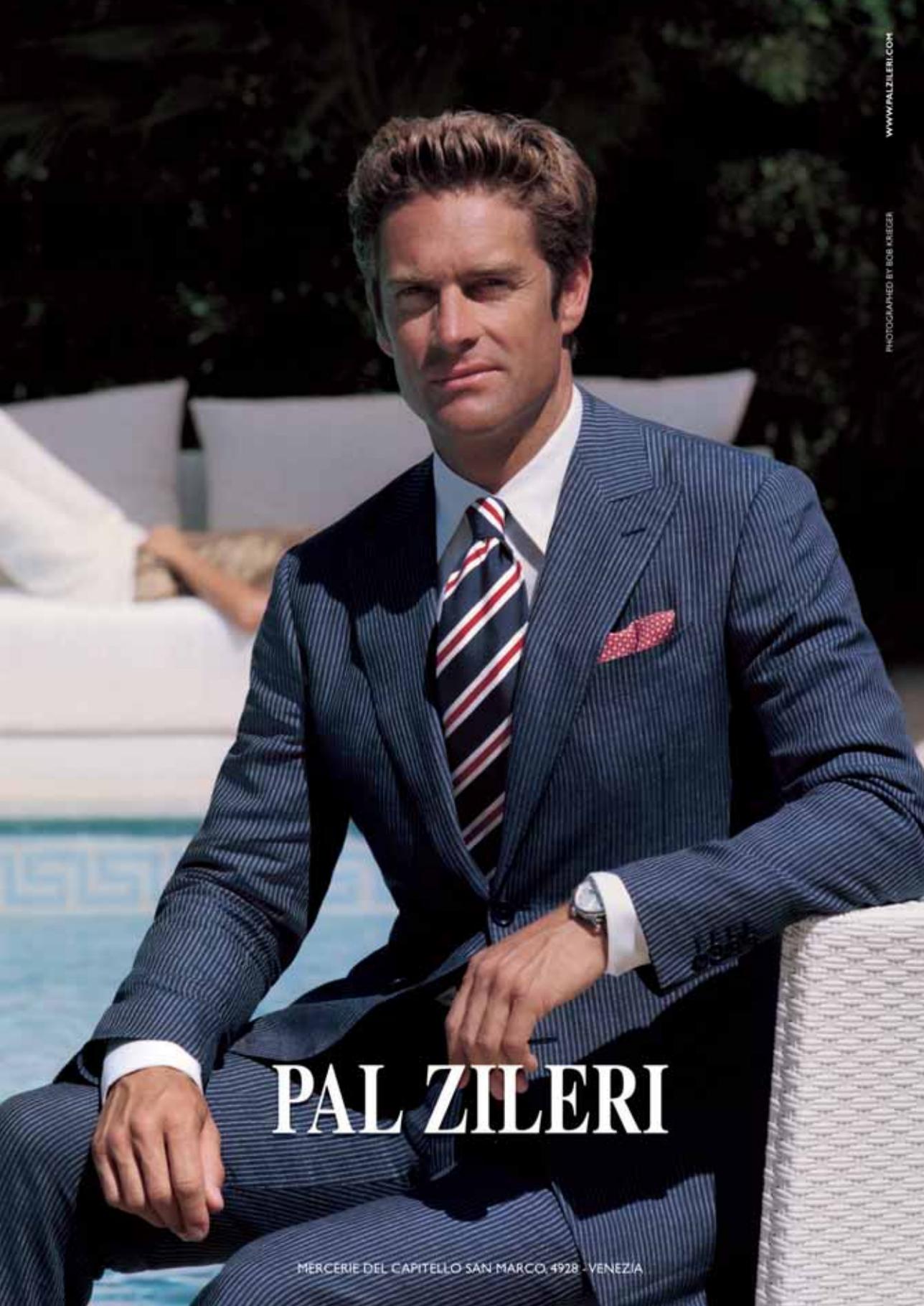
Fazioli costruisce pianoforti a coda e da concerto. Li realizza a mano uno ad uno, coniugando la qualità dei materiali con le più raffinate tecniche di lavorazione.



Per ampliare gli orizzonti del suono

FAZIOLI

www.fazioli.com



PAL ZILERI

Pasticceria e Cioccolateria
Exclusive cocktail, banqueting service

*Tutte le dolci creazioni di Andrea Zanin
sono unicamente disponibili presso i suoi negozi di Via Bissuola-24 Mestre,
San Marco 4589-4593 Venezia e la caffetteria del Gran Teatro La Fenice.*

andrea
ZANIN
VENEZIA



Air Dolomiti
Partner of
Lufthansa



non perderti il meglio

Siediti, rilassati e lasciati viziare da un servizio attento e personalizzato: con noi potrai scoprire ricette nascoste e sapori inediti delle più vere tradizioni regionali italiane.

A bordo dei voli Air Dolomiti il viaggio si trasforma in un'esperienza di piacere unica.

www.airdolomiti.it

FONDAZIONE
AMICI DELLA FENICE

STAGIONE 2008



Clavicembalo francese a due manuali copia dello strumento di Goermans-Taskin, costruito attorno alla metà del XVIII secolo (originale presso la Russel Collection di Edimburgo).

Opera del M° cembalario Luca Vismara di Seregno (MI); ultimato nel gennaio 1998.

Le decorazioni, la laccatura a tampone e le chinoiserie – che sono espressione di gusto tipicamente settecentesco per l'esotismo orientaleggiante, in auge soprattutto in ambito francese – sono state eseguite dal laboratorio dei fratelli Guido e Dario Tonoli di Meda (MI).

Caratteristiche tecniche:

*estensione Fa¹ - Fa⁵,
trasposizione tonale da 415hz a 440hz,
dimensioni 247×93×28 cm.*

*Dono al Teatro La Fenice
degli Amici della Fenice, gennaio 1998.*

*e-mail: info@amicifenice.it
www.amicifenice.it*

Incontro con l'opera

Teatro La Fenice - Sale Apollinee
martedì 22 gennaio 2008 ore 18.00
MARIO BORTOLOTTO

La rondine

Teatro La Fenice - Sale Apollinee
giovedì 21 febbraio 2008 ore 18.00
QUIRINO PRINCIPE

Elektra

Teatro La Fenice - Sale Apollinee
martedì 15 aprile 2008 ore 18.00
LORENZO ARRUGA

Il barbiere di Siviglia

Teatro La Fenice - Sale Apollinee
martedì 20 maggio 2008 ore 18.00
MASSIMO CONTIERO

Tosca

Teatro La Fenice - Sale Apollinee
lunedì 16 giugno 2008 ore 18.00
PAOLO COSSATO

Death in Venice

Teatro La Fenice - Sale Apollinee
lunedì 8 settembre 2008 ore 18.00
GIORGIO PESTELLI

Boris Godunov

Teatro La Fenice - Sale Apollinee
lunedì 6 ottobre 2008 ore 18.00
FABIO BIONDI

La virtù de' strali d'Amore

Teatro La Fenice - Sale Apollinee
lunedì 13 ottobre 2008 ore 18.00
CARLA MORENI e A. AUGUSTO RIZZOLI

Nabucco

Teatro La Fenice - Sale Apollinee
martedì 9 dicembre 2008 ore 18.00
MICHELE DALI'ONGARO

Von heute auf morgen - Pagliacci

Incontro con il balletto

Teatro La Fenice - Sale Apollinee
martedì 4 novembre 2008 ore 18.00
MARINELLA GUATTERINI

Giselle



VINI SPUMANTI



NO MARTINI, NO PARTY.

Blu event

ARMANDO TESTA

BEVI SPUMANTI MARTINI RESPONSABILMENTE

Metodo Classico

24 mesi di pazienza

*Riserva Montelera
Sigillo Blu Martini*

Passione enologica dal 1863

*Perfetta sintonia
di aromi e profumi*





Radio3 per la Fenice

Opere della Stagione Lirica 2008
trasmesse dal Teatro La Fenice o dal Teatro Malibran

sabato 26 gennaio 2008 ore 19.00

La rondine

di Giacomo Puccini

venerdì 20 giugno 2008 ore 19.00

Death in Venice

di Benjamin Britten

domenica 14 settembre 2008 ore 19.00

Boris Godunov

di Modest Musorgskij

martedì 14 ottobre 2008 ore 19.00

La virtù de' strali d'Amore

di Francesco Cavalli

domenica 19 ottobre 2008 ore 19.00

Nabucco

di Giuseppe Verdi

venerdì 12 dicembre 2008 ore 19.00

Von heute auf morgen

di Arnold Schoenberg

Pagliacci

di Ruggero Leoncavallo

Concerti della Stagione Sinfonica 2007-2008
trasmessi in diretta o differita

dal Teatro La Fenice o dal Teatro Malibran

Eliahu Inbal (domenica 4 novembre 2007)

Dmitrij Kitajenko (sabato 12 gennaio 2008)

Yuri Temirkanov (sabato 15 marzo 2008)

Yuri Temirkanov (venerdì 21 marzo 2008)

Eliahu Inbal (venerdì 4 aprile 2008)

Jeffrey Tate (sabato 3 maggio 2008)

Kurt Masur (venerdì 16 maggio 2008)

A large, golden eagle with its wings spread, perched on a banner. The banner is white and features the text 'TEATRO' and 'ENICE' in large, golden, serif capital letters. The eagle is positioned at the top left of the banner, and the banner has a decorative, ruffled edge at the bottom.

TEATRO ENICE

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia ALBO DEI FONDATORI



STATO ITALIANO



SOCI SOSTENITORI



Fondazione di Venezia

LAS VEGAS SANDS CORP.
VENETIAN CASINO



Provincia di Venezia

SOCI BENEMERITI

 GENERALI



CASINÒ DI VENEZIA

UNITED COLORS
OF BENETTON.



CONFINDUSTRIA
Venezia



Autorità portuale



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Massimo Cacciari
presidente

Luigino Rossi
vicepresidente

Fabio Cerchiai
Achille Rosario Grasso
Giorgio Orsoni
Luciano Pomoni
Giampaolo Vianello
Gigliola Zecchi Balsamo
Davide Zoggia
William P. Weidner
consiglieri

sovrintendente
Giampaolo Vianello

direttore artistico
Fortunato Ortombina

direttore musicale
Eliahu Inbal

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Giancarlo Giordano, *presidente*
Giampietro Brunello
Adriano Olivetti
Andreina Zelli, *supplente*

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



Fondazione Teatro La Fenice di Venezia ALBO DEI FONDATORI

SOCI ORDINARI



Fondazione Amici della Fenice



COMITÉ FRANÇAIS
POUR LA SAUVEGARDE
DE VENISE



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VENEZIA



Roberta di Camerino

CONSORZIO VENEZIA NUOVA 



CONSORZIO VENEZIA NUOVA

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

 Marsilio

 RUBELLI



MOTIA
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE S.P.A.



l'Adige



FERRVIE DELL'ADIGE FERRVIE DEL TRENTO

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
EST. 1847

STUDIO DE POLI
VENEZIA

- *La Linea* _____

 Vignoretti 

GISELLE

balletto fantastico in due atti

*soggetto di Jules-Henri Vernoy de Saint-Georges,
Théophile Gautier e Jean Coralli*

*coreografia di Jean Coralli, Jules Perrot e Marius Petipa
musica di Adolphe Adam*

Teatro La Fenice

mercoledì 5 novembre 2008 ore 19.00 turni A1-A2

giovedì 6 novembre 2008 ore 19.00 turni D1-D2

venerdì 7 novembre 2008 ore 19.00 turni E1-E2

sabato 8 novembre 2008 ore 15.30 turni C1-C2

domenica 9 novembre 2008 ore 15.30 turni B1-B2

Stagione 2008 Lirica e balletto



Les bureaux seront
ouverts à 7 h.

ACADEMIE ROYALE DE MUSIQUE.

On commencera à
6 h. trois-quarts.

AUJOURD'HUI LUNDI 28 JUN 1841.

LA PREMIERE REPRESENTATION DE

GISELLE

OU
LES WILIS

Ballet-Pantomime en 2 actes.

Précédé du 3^e ACTE DE

MOÏSE

Opéra, paroles de M. JOUY et ***, musique de M. ROSSINI, décorations de M. Cicéri.

CHANT: M^{re} LEVASSEUR, F-PREVOT, WARTEL, MOLINIER, SAINT-BENIS, OCTAVE
M^{re} WIDEMANN, ELIAN, Lagier.

DANSE dans le Ballet: M^{re} SIMON, MABILLE, PETIPA, Quériaux, Coralli, Desplaces &
M^{re} ROLAND, NATHALIE FITZJAMES, CARREZ, FORSTER, SOPHIE DUMILATRE,
ADELE DUMILATRE, CARLOTTA GRISI, Breistroff, Dimier, Wiéthoff, Caroline.

Les Entrées de faveur sont généralement suspendues.

* Les Employés chargés de la distribution des billets aux Bureaux, étant dans l'impossibilité de servir au jour, à chaque séance, rendent à tous de place disponibles dans la Salle, l'Administration &

** L'Administration sera aux premiers de billets pris aux Bureaux que, dans le cas où de ne trouveront pas à se placer, elle s'occupera de leur rendre leur argent.

*** s'adresser, pour la Location, au Bureau de l'Académie royale de Musique, rue Grange-Batelière, Hôtel Châtelet, tous les jours, de 11 à 4 h.

Locandina per la prima rappresentazione assoluta (insieme con l'atto terzo del *Moïse* di Rossini) di *Giselle*; coreografia di Jean Coralli e Jules Perrot, musica di Adolphe Adam, scene di Pierre Cicéri. Ballavano (personaggi principali): Carlotta Grisi (Giselle), Lucien Petipa (Albrecht), Simon (Hilarion), Roland (Berthe), Adèle Dumilâtre (Myrtha), Caroline Forster (Bathilde).

Stagione 2008 Lirica e balletto

Sommario

- 5 La locandina
- 11 La danza come metafora del vivere
di Paola Bruna
- 23 *Giselle* in breve
- 25 Argomento – Argument – Synopsis – Handlung
- 31 *Dall'archivio storico del Teatro La Fenice*
Giselle a Venezia
a cura di Franco Rossi
- 39 Biografie



Adam, il musicista della prima rappresentazione di *Giselle*. Molto prolifico, Adolphe-Charles Adam (1803-1856), scrisse decine di opere e la musica per una dozzina di balli, oltreché varia musica strumentale. Tra i suoi titoli: *Le Caleb de Walter Scott*, *Le chalet*, *Le postillon de Lonjumeau*, *Le brasseur de Preston*, *Le roy d'Yvetot*, *Le toréador*, *Si j'étais roi*.

Teatro Mikhailovskij di San Pietroburgo

direttore generale Vladimir A. Kekhman

direttore artistico per il balletto Farukh Ruzimatov

GISELLE

balletto fantastico in due atti

soggetto di

Jules-Henri Vernoy de Saint-Georges, Théophile Gautier e Jean Coralli

coreografia di

Jean Coralli, Jules Perrot e Marius Petipa

musica di

Adolphe Adam

personaggi e interpreti

Giselle Irina Perren (5, 8)

Sabina Yapparova (6)

Anastasia Matvienko (7, 9)

Albrecht Denis Matvienko (5, 7)

Semyon Chudin (6, 8, 9)

Berthe Anna Novoselova

Il duca di Curlandia Andrey Bregvadze

Bathilde Alena Videnina

Myrtha Irina Kosheleva (5, 7, 9)

Oksana Shestakova (6, 8)

Hilarion Vladimir Tsal

Lo scudiero Roman Petukhov

Corpo di ballo del Teatro Mikhailovskij di San Pietroburgo

revisione della coreografia

Nikita Dolgushin

scene e costumi Vyacheslav Okunev

light designer Mikhail Mekler

Orchestra del Teatro La Fenice

direttore Karen Durgaryan

consulente artistico per la danza

Franco Bolletta

direttore degli allestimenti scenici Massimo Checchetto
direttore di scena e di palcoscenico Lorenzo Zanoni
altro direttore di palcoscenico Valter Marcanzin

capo macchinista Vitaliano Bonicelli
capo elettricista Vilmo Furian
capo sartoria e vestizione Carlos Tieppo
capo attrezzista Roberto Fiori
responsabile della falegnameria Paolo De Marchi
scene e costumi Laboratori del Teatro Mikhailovskij
di San Pietroburgo



Giselle (I) al Teatro Mikhailovskij di San Pietroburgo, 2008; coreografia di J. Coralli e J. Perrot nella revisione di M. Petipa, ripresa della coreografia e regia di Nikita Dolgushin, scene e costumi di Vyacheslav Okunev. In scena: Sabina Yapparova (*Giselle*), Semyon Chudin (*Albrecht*). Foto Nikolay Krusser. L'allestimento è ripreso al Teatro La Fenice di Venezia, 2008.



Giselle (I) al Teatro Mikhailovskij di San Pietroburgo, 2008; coreografia di J. Coralli e J. Perrot nella revisione di M. Petipa, ripresa della coreografia e regia di Nikita Dolgushin, scene e costumi di Vyacheslav Okunev. In scena; Sabina Yapparova (Giselle), Semyon Chudin (Albrecht). Foto Nikolay Krusser. L'allestimento è ripreso al Teatro La Fenice di Venezia, 2008



Giselle (I) al Teatro Mikhailovskij di San Pietroburgo, 2008; coreografia di J. Coralli e J. Perrot nella revisione di M. Petipa, ripresa della coreografia e regia di Nikita Dolgushin, scene e costumi di Vyacheslav Okunin. In scena, sopra: Sabina Yapparova (Giselle); sotto: Anton Chesnokov (Hilarion), Semyon Chudin (Albrecht). Foto Nikolay Krusser. L'allestimento è ripreso al Teatro La Fenice di Venezia.



Giselle (II) al Teatro Mikhailovskij di San Pietroburgo, 2008; coreografia di J. Coralli e J. Perrot nella revisione di M. Petipa, ripresa della coreografia e regia di Nikita Dolgushin, scene e costumi di Vyacheslav Okunin. In scena, sopra: Sabina Yapparova (Giselle); sotto: Semyon Chudin (Albrecht), Sabina Yapparova (Giselle). Foto Nikolay Krusser. L'allestimento è ripreso al Teatro La Fenice di Venezia, 2008.

Paola Bruna

La danza come metafora del vivere

Parigi, rue Le Peletier. Lunedì 28 giugno 1841, sera inoltrata. Nel Foyer dell'Opéra, Théâtre de l'Académie Royale de Musique, il pubblico che già ha assistito alla prima parte del programma – il terzo atto del *Mosè* di Rossini – sta ora, durante l'intervallo, conversando amabilmente. I 'ballettomani', a dire il vero, sono piuttosto inquieti. Li agita il disappunto nei confronti di una loro beniamina, la viennese Fanny Elssler, che è partita per l'America, dove, a suo dire, avrebbe lavorato con più tranquillità, ma, sentenziano i maligni, invece solo per essere meglio remunerata e per sfuggire al confronto con l'eterna rivale, la divina Taglioni. Si stanno poi interrogando sul *ballet-pantomime* che si apprestano a vedere – *Giselle, ou les Wilis* – del quale sanno ben poco. Certi sono, comunque, che non potrà uguagliare l'assoluta bellezza della *Sylphide* che hanno applaudito anni prima proprio qui all'Opéra dove Maria Taglioni li ha estasiati. Di Carlotta Grisi, la ballerina italiana protagonista del nuovo spettacolo, hanno appreso da «Le Figaro» che ha debuttato giovanissima a Londra e che lassù alla bionda «dancing girl», così indicata per distinguerla dalle cugine Giulia e Giuditta, note cantanti d'opera lirica, le cronache hanno riservato lusinghieri apprezzamenti. Parecchi sono comunque quelli che a febbraio, in un passo a due incluso nella *Favorite* di Donizetti, hanno potuto ammirare le qualità della giovane danzatrice, che si esibiva al fianco di Lucien Petipa, il cui sfolgorante virtuosismo aveva come sempre maggiormente catturato i loro sguardi.

Eppure qualcuno non aveva avuto occhi che per lei. E per la bella Carlotta aveva avuto parole di lode sulle gazzette imponendola all'attenzione dei parigini. E da subito, per lei, si era dedicato alla creazione del libretto per il nuovo balletto che finalmente sta ora per andare in scena.

Ed è nervosa, la bella Grisi, che proprio oggi, 28 giugno, compie ventidue anni (è nata in Istria, a Visinada, nel 1819). Nel suo camerino, davanti allo specchio, con mani tremanti continua a ravviarsi i biondi capelli pettinati à *bandeau*, a rassettarsi l'ampia gonna di seta. Teme il responso del pubblico. A Parigi è arrivata solo l'anno prima in compagnia del suo maestro e compagno di vita, il grande ballerino Jules Perrot, che l'ha conosciuta a Napoli, nel 1834, quando giovanissima, dopo essersi formata al Teatro alla Scala con Blasis, si esibiva al San Carlo.

E, mentre sul palco gli attrezzisti controllano la scena (l'ha ideata Pierre Ciceri, osannato per l'uso dell'illuminazione a gas da poco introdotta nei teatri e autore del *décor*

per *Robert le diable*, l'opera di Meyerbeer, in cui Taglioni ha usato – pare – le punte per la prima volta) e vengono portati cespugli e fiori, finti naturalmente, e tralci d'uva e paglia per adornare il tetto della casupola dell'eroina che dovrà incarnare, eccola, Carlotta, già tra le quinte intenta a sistemarsi i lacci delle scarpine sotto lo sguardo innamorato di Jules («coniugi Perrot» recita la locandina, ma non risulta che un matrimonio abbia mai legalizzato la loro unione).

Intanto in sala si sono spente le luci e nel silenzio, qualcuno tossicchia, lentamente il sipario si alza e il palcoscenico si popola di vendemmiatori e contadinelle danzanti in un tripudio di seta e tulle (i costumi sono stati realizzati da Paul Lormier che, come d'uso, li ha in parte riciclati da quelli prodotti per le opere liriche). Tocca a lei, adesso. E Carlotta, ormai divenuta Giselle, entra in scena. Ed è il successo più strepitoso. In lei i parigini scoprono la loro nuova, impareggiabile divina *étoile*. E vanno in visibilio per il balletto.

Giselle si impose subito al pubblico quale indiscusso capolavoro del teatro di danza e tuttora intatta mantiene la sua malia. Alla prima versione, fin dalla ripresa londinese del 1842 che fu firmata da Perrot, molte altre se ne sono aggiunte. All'Opéra parigino, dopo anni di oblio, *Giselle* tornò in scena nella versione di Fokine danzata dai mitici Karsavina e Nijinskij dei Ballets Russes di Djagilev. Negli anni Trenta sarà Serge Lifar a riscriverlo e a danzarlo (fu il primo ad entrare in scena nel secondo atto con l'ormai tipico mazzo di fiori bianchi) con Spessivtseva, che avrà poi a Londra come partner il perfetto Anton Dolin. Ed è la versione realizzata nel 1884 per il Teatro Mariinskij di San Pietroburgo da Marius Petipa quella che ancora e sempre si offre quale perfetto modello dei tanti revival del balletto realizzati in Europa e in America.

L'osannata *première* di *Giselle* era firmata nel 1841 da «M.M. de Saint-Georges, Théophile Gautier et Coralli – musique de M. Ad. Adam», i quali furono dunque gli artefici del più splendente tra i balletti romantici.

Fu per primo Théophile Gautier ad avere l'idea di realizzare lo spettacolo. Trovò lo spunto per il suo libretto in *De l'Allemagne* del poeta Heinrich Heine, il quale in un breve passo evocava la tradizione della danzatrice notturna conosciuta nei paesi slavi col nome di Villi.

Le Villi – scriveva – sono promesse spose defunte prima del giorno delle loro nozze [...]. Nei loro cuori spenti, nei loro piedi morti è rimasto l'amore per la danza che non hanno potuto appagare durante la vita. Ed a mezzanotte si alzano, si raccolgono in gruppi sulla grande strada, e guai al giovane che le incontra! Deve ballare con loro; lo circondano con il loro desiderio sfrenato, ed egli balla con loro finché non cade morto.

Dopo pochi giorni dallo strepitoso successo del balletto, in un articolo, sorta di lettera aperta a Heine, apparso ne «La Presse» del 5 luglio, lo stesso Gautier – era oltre che poeta e romanziere, fine critico teatrale e musicale con una grande passione per la danza – dichiarava però di essersi maggiormente ispirato alle esotiche 'egizianerie' delle *Orientales* di Hugo, in cui veniva narrata la storia di una fanciulla che ama la danza all'eccesso e ne muore. Gautier rivelava anche di essersi rivolto, considerando il suo



Carlotta Grisi, la prima Giselle (nel costume del primo atto). Da *Les beautés de l'opéra ou Chefs d'oeuvre lyriques illustrés par les premiers artistes de Paris et de Londres*, sous la direction de Giralton, avec un texte explicatif rédigé par Théophile Gautier, Jules Janin et Philarète Chasles, Paris, Chasles, 1845. Venezia, Fondazione Giorgio Cini (Fondo Milloss). Altri balli illustrati nel volume: *Le diable boîteux*, *La Sylphide* e *Ondine*. La Grisi (1819-1899) esordì giovanissima (1831) alla Canobbiana di Milano nelle *Sette reclute* di L. Astolfi. Partecipò, tra le altre, alle prime rappresentazioni della *Jolie fille de Gand*, della *Péri*, di *Esméralda*, de *Le diable à quatre*, di *Paquita*, della *Filleule des fées*. Fu per lei fondamentale l'incontro (1834) con Perrot. Cugina di Giuditta e Giulia Grisi, e sorella di Ernesta, moglie di Gautier.



Lucien Petipa (Albrecht) e Carlotta Grisi (Giselle) in *Giselle*. Petipa (1815-1898) partecipò, tra le altre, alle prime rappresentazioni della *Jolie fille de Gand* e della *Péri*. Fu anche coreografo.

‘canovaccio’ alquanto farraginoso, a Jules-Henri Vernoy de Saint-Georges, stimato autore di libretti d’opera e per balletto, affinché lo consigliasse nella stesura definitiva.

Quello che lo scrittore non poteva certo allora confessare era che la ragione prima di *Giselle* era stato l’amore. Era lui infatti quel qualcuno che, assistendo al passo a due nella *Favorite* e ancor prima, nel 1840, nel vederla danzare e sentirla cantare nello *Zingaro* – di e con Perrot – era stato folgorato dallo charme di Carlotta, della quale si era subito perduto innamorado.

Ma non fu unicamente la bellezza della «dame aux yeux de violettes» a conquistarlo, poiché il suo sguardo esperto e la sua acuta sensibilità avevano saputo subito cogliere la classe e le qualità interpretative, oltre che tecnico-stilistiche, dell’ancora sconosciuta danzatrice italiana.

Carlotta Grisi univa infatti in se stessa, come donna e artista, e in modo prodigioso, le qualità caratteristiche di Taglioni e di Elssler, da Gautier stesso definite rispettivamente «danzatrice cristiana» e «danzatrice pagana». E questo per dire con una formula quanto sulla scena una si esprimesse attraverso la più pura spiritualità e l’altra grazie a una fascinosa sensualità. E Carlotta, nell’interpretare i due atti di *Giselle*, l’uno terrestre e l’altro ultramondano, mostrò appieno quanto la sua danza sapesse farsi carnale e solare e, insieme, incorporea e lirica.

Nel taglio drammaturgico *Giselle* ricorda *La Sylphide* creata nel 1832, su libretto di Nourrit e musica di Schneitzhoeffter, da Filippo Taglioni per la celebre sua figlia Maria. Anche questo balletto, come altri coevi incentrato sul movimento romantico (*Psyché* di Gardel e *Zéphire et Flore* di Didelot, tra i migliori), presenta due soli atti, di cui il primo si svolge nel mondo reale e il secondo nel regno delle ombre, ma a ben vedere la sua somiglianza con *Giselle* è del tutto esteriore. Il balletto ideato da Gautier più consapevolmente infatti rispondeva allo spirito del tempo, che imponeva alle arti nuovi modelli sorti dall’interesse per gli umili e i misconosciuti. L’effervescente e vitale *danse d’action* del primo atto, memore degli insegnamenti di Noverre e Angiolini poi codificati dal napoletano Carlo Blasis (1797-1878), può essere allora persino intesa quale metafora di quell’anelito di libertà che alimentava in quegli anni la passione civile e rivoluzionaria delle genti d’Europa. Il balletto mostrava poi quanto l’ideale classico si fosse ormai disgregato consentendo agli artisti di aprirsi a una nuova sensibilità, incline a rivelare le componenti più vere dell’animo umano, come il male d’amore e l’erotismo, che la tradizione etico-religiosa aveva inibito.

Amore, follia e morte dominano il primo atto di *Giselle*, nel quale la danza si esprime attraverso magistrale coerenza e prodigiosa chiarezza. Merce Cunningham, il gran maestro del post-moderno, sosteneva infatti che «*Giselle* è un balletto la cui struttura è molto chiara, più chiara di qualsiasi altro balletto classico. Ed è forte in tutti e due gli atti».

Nel primo, il *plot* è quanto mai diretto e stringato. *Giselle*, fanciulla semplice e ingenua, che nonostante la salute cagionevole adora ballare con foga (passione ‘colpevole’, la sua, poiché la danza come dice Sant’Agostino è «follia lasciva, roba del diavolo»), è travolta dall’amore per un giovane (Albrecht), che si finge un contadino mentre

è un nobile e per giunta già promesso a una sua pari. La giovane, a cui un pretendente (Hilarion) rivela l'inganno, impazzisce e muore.

L'ambientazione scenica è quella agreste e 'villereccia', che fin dalla fine del Settecento era divenuta tradizionale grazie alla *Fille mal gardée* di Dauberval.

Jean Coralli (era nato a Parigi da genitori bolognesi nel 1779), il coreografo ufficiale dell'Opéra, per il primo atto aveva ideato «des pas, des groupes et des attitudes d'une élégance et d'une nouveauté exquis», degli 'insieme', dunque, quelli dei vendemmiatori e dei contadini, che non si risolvevano in meri *divertissements* – com'era e sarà consuetudine in tanti balletti dell'Ottocento – ma rispondevano invece alla logica del racconto e al gusto borghese del pubblico filtrato però attraverso il fiabesco.

Le parti coreografiche di Carlotta-Giselle, che subito si imposero per l'eccellenza del linguaggio accademico e per una inedita e quanto mai conturbante tensione drammatica, furono ideate da Perrot. Era consuetudine dell'epoca che l'*étoile* si facesse accompagnare da un maestro e coreografo personale. Maria Taglioni si affidava infatti al padre Filippo, che creava le sue parti anche quando lo spettacolo era firmato da diverso coreografo. E l'*aérien* Perrot – superbo danzatore spesso partner di Taglioni – ideò dei 'solo' emozionanti dove il gesto si fa sospiro della fanciulla in amore e pianto della donna disperata. Creò poi per Grisi e il suo partner, Lucien Petipa, dei passi a due dove ballerina e ballerino, trovando equilibrata espressione, si rivelavano non semplici personaggi, ma esseri umani credibili e capaci di travolgere gli spettatori con il linguaggio di Eros. E il luttuoso presagio di Thanatos.

Di particolare qualità erano poi, già nell'originale, le scene pantomimiche, che esibivano una gestualità danzante e di intensa valenza teatrale. Struggente è la scena 'della margherita' che Giselle interroga petalo dopo petalo per conoscere il suo destino. Drammatica allo spasimo quella dove la protagonista in preda alla follia muore tra le braccia della madre.

Il secondo atto, quello ultraterreno, nel quale Giselle si trasforma in etereo spirito della notte, pare riconducibile al solo Gautier, poiché non dissimile da tante sue *rêveries* romantiche (esemplari in tal senso le poesie di *Smalti e cammei*) e perché palpitante del suo *éternel amour* del tutto platonico per Carlotta (lo scrittore aveva sposato Ernesta, apprezzata contralto, sorella della ballerina, che a lungo era stata incerta se abbracciare la carriera di cantante piuttosto che di danzatrice).

Ieri più che una volta sentivo come le lagrime risalivano agli occhi ascoltando certe frasi della musica che mi fecero tornare alla mente tante piccole cose che riaffiorarono alla vita così teneramente, così tristemente da gonfiarmi il cuore nel petto soffocandomi.

Così, dopo aver assistito a una ripresa del balletto, Théophile scriveva alla Grisi, che aveva ormai lasciato la danza. Si era infatti ritirata dalla scena a soli trentaquattro anni preferendo ai fasti del palcoscenico la tranquillità della sua villa sul Lago Lemano, presso Ginevra, dove sarebbe morta nel 1899.

Penso ai begli anni che se ne sono andati – continuava –. Ero io a riaccompagnarti dopo la caduta del sipario, dopo gli applausi, alla porta del tuo camerino [...] mi sembrava che andassi



Jean Coralli, il coreografo (insieme con Jules Perrot) della prima rappresentazione di *Giselle*. Coralli (1779-1854) esordì come ballerino all'Opéra di Parigi (1801) in *Les mystères d'Isis* (una sorta di pasticcio, confezionato da Lachnith, sulla base del *Flauto magico* di Mozart). Come coreografo, compose, tra gli altri, *Die Abenzerragen und Zagris oder Die feindlichen Volkstämme*, *Die Inkas oder Die Eroberung von Perù*, *Les ruses espagnoles*, *Monsieur de Pourceaugnac*, *Les Hussards et les jeunes filles*, *Die Nachtwandlerin*, *La Péri*.



Jules Perrot, coreografo - insieme con Jean Coralli - di *Giselle*, qui raffigurato nei panni di Oswald (*Nathalie ou La laitière suisse* di F. Taglioni). Celebre ballerino (fu chiamato «la Taglioni mâle») Perrot (1810-1892) come coreografo creò, tra gli altri, *Le Kobold*, *Le zingaro*, *Alma ou La fille du feu*, *Les Houris*, *Ondine*, *Pas de quatre*, *Lalla Rook ou La rose de Lahore*.

a trovare te [...] dietro il paravento pieghevole dove tu ti davi la cipria e ti riaggiustavi i capelli davanti allo specchio.

E l'amata Carlotta, dall'«ingenuità infantile, una gaiezza felice e comunicativa, unita talvolta ad una minima malinconia imbronciata», in quel lontano 1841, all'Opéra, nel secondo 'atto bianco', il più spettacolare, era stata perfetta. Evanescente, lunare. Puro spirito.

Serge Lifar sostiene che il termine *ballet blanc* per designare il balletto romantico con le sue ballerine in candidi veli (le silfidi erano in azzurro) nasce proprio con questo secondo atto di *Giselle*. E George Balanchine, il padre della danza neoclassica americana, affermò giustamente che l'innovazione di *Giselle*

sta nel fatto che assomma in sé ciò che noi consideriamo un balletto romantico [...]. I poteri misteriosi e soprannaturali invocati dalla poesia romantica per raggiungere il suo ideale trovarono presto un'espressione naturale nel teatro dove le ballerine vestite di bianco vaporoso sembravano parte del mondo eppure nello stesso momento al di sopra di esso.

E dell'atto ultramondano le eroine sono le Villi, le fanciulle morte prima delle nozze e tradite dall'amato, spiriti defunti eppure vitali nella vindice passione amorosa. Le guida Myrtha, la loro regina, che nella notte le ha svegliate dal sonno di morte colpendole dolcemente con un ramoscello di rosmarino (o di verbena, secondo la leggenda, che ha il potere di risvegliare i trapassati).

È personaggio inquietante, Myrtha. «Viens-tu du ciel profond ou sors-tu de l'abîme», scrive Baudelaire nel suo *Hymne à la Beauté* evocando l'eterno femminile. E la bella Myrtha, che esprime tutta la voluttà del dolore e il desiderio vampiresco della vendetta, certo viene dall'abisso. Nel suo personaggio rivivono Lilith e Circe, le Arpie e le Gorgoni, Armida e Alcina, le maghe e le streghe. È lei la perfetta incarnazione della «belle dame sans merci» di cui aveva scritto il poeta Keats, la *femme fatale* dalla bellezza medusea, la sorella delle tante eroine che popolano i romanzi (e i salotti) ottocenteschi.

Evidenti, anche in questo secondo atto, sono i rimandi al melodramma italiano, al suo clima romantico e appassionato che esprime l'esaltazione del cuore. «L'amore è l'alfa e l'omega del melodramma nei primi decenni del secolo», scrive Massimo Mila. Ed è il sentimento amoroso che ispira *Giselle*, insieme alle tematiche romantiche del sogno, del tradimento, dell'espiazione. E della follia. Come nella donizettiana *Lucia di Lammermoor* (1835), che con i suoi accenti di umana disperazione aveva affascinato i francesi.

Fedele ai canoni del Romanticismo, il secondo atto del balletto palpita dell'aspirazione allo spirituale, al soprannaturale, al magico. E all'incorporeo che la danza mostra nella resa tecnico-stilistica dell'*envol*, l'elevazione delle danzatrici sulle punte e senza più l'ausilio delle macchine come si era usato fino agli anni Trenta dell'Ottocento. Prodigioso si rivelò ai contemporanei l'equilibrio tra virtuosismo e assunto drammaturgico, e rispondente al loro gusto l'astratta purezza della danza nella lirica performance del corpo di ballo femminile – che si farà formula alla moda e raggiungerà vette altis-

sime nel *Lago dei cigni* – di estrema leggerezza e fluidità anche nell'inedito passo, tra scivolato e saltato, delle Villi. E sublime apparve Carlotta/Giselle tutta «hardiesse» e «volupté chaste et délicate», creatura angelicata in volo sulle sue punte d'acciaio quasi a sfidare la legge di gravità.

Ed eccola nella notte tramutata in Villi sorgere dalla tomba, umanissima ancora e sempre innamorata di Albrecht. E disobbedendo all'ordine di Myrtha (che già ha costretto a danzare sfiancandolo a morte Hilarion venuto a piangere sul sepolcro dell'amata) lo sostiene nella danza fino all'alba, quando il sortilegio delle 'baccanti senza vita' è destinato a finire, salvandogli così la vita. In un trionfo di bianco tulle svolazzante le Villi escono dalla scena dove Albrecht, solo e in preda al rimpianto, rimane fino al calare, lento, del sipario nello svanire di languide note.

Fantasiata e ammaliatrice è la musica di Adolphe Adam in questo secondo atto, non meno del resto che nel primo, dove sonorità brillanti enfatizzano il realismo dell'intreccio. Perfetta è dunque la partitura (lo comprese Habeneck, il direttore ufficiale dell'Opéra che, presane visione, volle salire sul podio alla *première* pur essendosi sempre rifiutato di dirigere balletti), capace di farsi narrazione e di delineare personaggi e sentimenti attraverso la tecnica del *Leitmotiv*.

Autore di ben quattordici balletti – «nulla mi piace di più del lavoro che mi porta a trovare l'ispirazione non nel contare le rose della tappezzeria... ma nel guardare i piedi della ballerine», scriveva – e ai suoi tempi stimato operista, Adam è rimasto famoso per il suo *Giselle* e per *La Péri*, che su libretto di Gautier ebbe come interprete la sempre eccezionale Grisi destinata a mietere successi anche in Russia.

Adam aveva lavorato in stretta collaborazione con la danzatrice e con Perrot – «l'opera fu montata per così dire nel mio salotto», scrisse – e questo favorì la nascita di una musica particolarmente 'danzante', che accarezza l'orecchio ed emoziona lo spirito.

Il fascino di *Giselle* sta, ancor oggi, nel suo offrirsi allo sguardo non semplicemente come perfetto prodotto artistico e *summa* del sentire romantico, bensì quale universo ricco di molteplici risvolti umani e culturali. Come metafora del vivere. Nel suo linguaggio luce e ombra, amore e morte si intrecciano intriganti, emozionanti. Duplice è infatti l'essenza del balletto e non solo sul piano spettacolare, bensì anche nel suo particolarissimo assunto che mostra la gioia di vivere e di amare e l'esigenza tutta spirituale di abitare mondi altri per sfuggire alla banalità e alla crudeltà del reale.

Giselle e Myrtha si possono poi intendere come la duplice verità dell'eterno femminile, che sempre fonde in compiuta unità la dolcezza e la cognizione del dolore della prima con la grinta seduttiva e crudele della seconda.

«La crudeltà è latente in fondo al suo amore. Qualche cosa di distruttivo vi è in lei». Lo scriveva nel suo *Trionfo della morte* (1894) d'Annunzio a proposito delle *femmes fatales*, che erano per lui certo oggetto di desiderio e, insieme, di baldanzosa (finta) ripulsa. Come per ogni maschio.

In *Giselle* la mascolinità viene incarnata da Albrecht e Hilarion, che sono essi pure i due volti di una stessa realtà umana. L'uno innamorato, fedele e apprensivo, l'altro



Marius Petipa in una fotografia del 1898. Ballerino e coreografo, Petipa (1822-1910) esordì fanciullo (1831) alla Monnaie di Bruxelles nella *Dansomanie* di Gardel. Trasferitosi a San Pietroburgo, fu per mezzo secolo la figura dominante del balletto russo, creando tra l'altro la coreografia della *Bella addormentata* e del *Lago dei cigni* con musica di Čajkovskij. Fratello di Lucien (il primo Albrecht).

gaudente, seduttore e traditore. E se nel balletto palese è l'accettazione della divisione delle classi nel sociale, è pur sempre il rimorso a dare nuova consapevolezza e sensibilità al giovane ricco e con la sua morte il rozzo contadino si eleva a uno *status* ben più nobile.

Tutte le grandi *étoiles* hanno voluto incarnare Giselle, a cominciare dalle ottocentesche Cerrito e Elssler, quindi Pavlova e Markova, Alicia Alonzo e Yvette Chauviré, Ulanova, Maximova e Makarova. E Margot Fonteyn e Fracci, Savignano, Ferri e Terabust. E altre ancora, le più versatili che, come richiede pure il doppio ruolo di Odette/Odile nel *Lago dei cigni*, sanno esibire una doppia tecnica e una doppia anima per mostrare sulla scena la verità della donna e non solo l'abilità della ballerina. Come Ana Laguna, una Giselle del tutto moderna, splendida interprete di una versione (1982) del balletto ideata con originale inventiva per il Cullberg Ballet da Mats Ek, che la scena originale muta in un manicomio.

«Passionné» e «touchant» fu nella versione originale il *danseur noble* Lucien Petipa (fratello maggiore del grande Marius), e dopo di lui, e i mitici Nijinskij e Lifar, affrontarono il ruolo di Albrecht, dando sempre maggior visibilità al maschile nella danza, Erik Bruhn e Vassiliev, Nureyev e Paolo Bortoluzzi, Barishnikov e Roberto Bolle. Tutte e tutti, l'elenco è ben più lungo, investendo i personaggi della loro personale sensibilità e particolare abilità tecnica e attoriale così facendo della danza espressione di verità e civiltà.

Il gesto danzato, scriveva nella sua *Philosophie de la danse* (1936) Paul Valéry, sa sempre generare «una miriade di domande e risposte» per tradursi in coscienza e conoscenza del nostro essere. Perché la danza non è semplice fatto estetico, bensì ausilio per ripensare le nostre esistenze. Bisogna allora però saper guardare, imparare a interrogare il nostro sguardo che anche in un *port de bras* sa cogliere lo spirito del tempo che l'ha generato e il riflesso del comune reale storico.

Certo, si può anche considerare la danza un mero universo artificiale abitato dall'irreale e dall'onirico. Sarà allora però il caso di tenere bene a mente, e magari mettere in pratica, quanto Robert Musil affermava. E cioè che, fortunatamente, «chi afferra la massima irrealtà, plasmerà la massima realtà».

Giselle in breve

Giselle è uno dei balletti più amati del repertorio classico. La prima ebbe luogo nel 1841 sulla scena dell'Académie Royale de Musique di Parigi con Carlotta Crisi e Lucien Petipa nei ruoli principali. All'immediato successo del balletto contribuirono non solo l'efficace coreografia e l'esecuzione impeccabile, ma anche la sua perfetta corrispondenza con l'estetica romantica. Gli autori del soggetto, Jules-Henri Vernoy de Saint-Georges, Théophile Gautier e Jean Coralli, si ispirarono a Heinrich Heine e Victor Hugo, che raccontavano la storia delle Villi, fanciulle morte abbandonate prima delle nozze. Secondo la leggenda, gli spiriti delle fanciulle si levavano a mezzanotte per danzare nella foschia immersa nel chiaro di luna e costringevano i passanti a danzare con loro fino a cadere morti, allo stremo delle forze. Nel balletto, però, il desiderio di vendetta delle fanciulle tradite si scontra con il potere irreversibile dell'amore e del perdono.

Adolphe Adam, autore della partitura, compose una base musicale ideale per il lavoro coreografico, ricca di idee e suggestioni emotive. Al libretto e alla stessa musica, frutto di una raffinata conoscenza dell'estetica romantica e delle regole sceniche del balletto, aveva messo inizialmente mano il coreografo Jules Perrot, che concepì l'idea iniziale del lavoro, definì il metodo artistico e decise di mescolare danza e pantomima. Nelle locandina della prima parigina accanto al suo nome compariva quello di Jean Coralli, autore della coreografia delle scene d'insieme.

La vita di *Giselle* sulle scene non fu lineare. Il balletto fu rappresentato in Francia fino al 1863 e poi sparì dal repertorio. Dimenticato nella madrepatria, *Giselle* divenne uno dei balletti più eseguiti sui palcoscenici russi. Nel 1842, un anno dopo la prima parigina, il balletto fu allestito a San Pietroburgo, rivisto dallo stesso Perrot. Più tardi la coreografia fu perfezionata da Marius Petipa, uno dei padri del balletto classico, che nel 1884 mise a punto la versione oggi più eseguita. All'inizio del ventesimo secolo, nel corso della trionfante stagione dei Ballets russes di Sergej Djagilev, i francesi poterono finalmente rivedere il loro balletto nazionale, accuratamente conservato sulle scene russe.

Per il nuovo allestimento del Teatro Mikhailovskij, Nikita Dolgushin ha rivisto con mano attenta e delicata la coreografia tradizionale di Coralli, Perrot e Petipa, ricostruendo le scene originali ottocentesche con l'aiuto di Vyacheslav Okunev, uno dei maggiori scenografi russi, e riprendendo molteplici dettagli dalla versione originale.



La facciata e la sala del Teatro Mikhailovskij di San Pietroburgo.

Argomento - Argument - Synopsis - Handlung

Argomento

ATTO PRIMO

Nella valle del Reno, in tempo di vendemmia. Albrecht, il nobile proprietario del vicino castello, è innamorato di Giselle, una fanciulla del villaggio. Ella ricambia il suo sentimento, ritenendo che il giovane sia soltanto un contadino. Della fanciulla è pure innamorato il guardaboschi Hilarion. Nella capanna, dove Albrecht si cambia d'abito, Hilarion rinviene la spada del nobile, che convalida la sua origine. Durante la caccia, fanno sosta nel villaggio il duca di Curlandia con la promessa sposa di Albrecht, Bathilde. Hilarion approfitta dell'occasione per smascherare Albrecht. Turbata dall'inganno, Giselle si disperà, impazzisce e muore.

ATTO SECONDO

Un cimitero inondato dal chiaro di luna. Le Villi, fidanzate morte prima delle nozze, nelle notti di luna, si levano a mezzanotte dalle tombe per danzare. Convocate dalla loro regina Myrtha, le Villi si riuniscono per accogliere Giselle nella loro mistica comunità. Pieno di rimorso, giunge alla tomba di Giselle il guardaboschi Hilarion; le Villi gli si avvicinano e lo costringono a danzare fino a farlo cadere morto. La seconda vittima designata è Albrecht, che visita la tomba di Giselle per invocarne il perdono. Myrtha ordina la sua morte. Giselle tenta di salvarlo. Myrtha irremovibile, impone ad Albrecht di danzare con Giselle fino allo stremo delle sue forze. Ma l'amore dei due è più forte della morte. Giselle sostiene più volte Albrecht. Allorché egli sta per cedere alla fatica, suona la campana ed incomincia ad albeggiare. Con i primi raggi di sole, le Villi spariscono ed Albrecht è salvo. Giselle rientra nella sua tomba. Albrecht, trasfigurato dal dolore, può avviarsi verso il nuovo giorno.

Argument

ACTE PREMIER

Dans la vallée du Rhin, au temps des vendanges. Albrecht, le noble propriétaire du château voisin, est épris de Giselle, une jeune fille du village, qui lui rend son amour, persuadée que le jeune homme ne soit qu'un paysan. Le garde-chasse Hilarion, qui est amoureux, lui aussi, de Giselle, découvre l'épée d'Albrecht dans la cabane où il s'est changé, ce qui prouve sa noble origine. Pendant la chasse, le duc de Courlande et sa fille Bathilde, fiancée d'Albrecht, s'arrêtent au village. Hilarion en profite pour démasquer Albrecht. Bouleversée par la tromperie de son amoureux, Giselle se désespère, devient folle et meurt.



Vignette sceniche per *Giselle* (1). Da *Les beautés de l'opéra ou Chefs d'oeuvre lyriques illustrés par les premiers artistes de Paris et de Londres*, cit.

ACTE DEUXIÈME

Un cimetière baigné de clair de lune. Dans les nuits de lune les Willis, fiancées mortes avant leurs noces, sortent de leurs tombes à minuit pour danser; convoquées par Myrtha, leur reine, elles se rassemblent pour accueillir Giselle dans leur cortège spectral. Le garde-chasse Hilarion, en proie aux remords, se rend auprès de la tombe de Giselle; les Willis l'entourent et le forcent à danser jusqu'à sa mort. Leur deuxième victime désignée est Albrecht, qui vient visiter la tombe de sa bien-aimée pour invoquer son pardon. Myrtha ordonne qu'il meure; Giselle intercède en sa faveur, mais Myrtha, inflexible, oblige Albrecht à danser avec Giselle jusqu'à l'extrême limite de ses forces. Cependant, leur amour est plus fort que la mort: Giselle soutient Albrecht plusieurs fois. Lorsqu'il est sur le point de céder à la fatigue, une cloche sonne et il commence à faire jour. Avec les premiers rayons de soleil, les Willis s'évanouissent: Albrecht est sauvé. Giselle rentre dans sa tombe et Albrecht, bien que transfiguré par la douleur, peut s'acheminer vers le jour qui se lève.

Synopsis

ACT ONE

In the Rhein Valley, during the grape harvest. The nobleman Albrecht, owner of the nearby castle, is in love with Giselle, a young girl from the village. She returns his love, in the belief the young man is a simple peasant. The gamekeeper Hilarion is also in love with the young girl. In the cabin where Albrecht is getting changed, Hilarion discovers the nobleman's sword, thus revealing his true identity. During the hunt the Duke of Curlandia and Albrecht's betrothed, Bathilde, stop at the village. Hilarion takes advantage of the opportunity to reveal who Albrecht really is. Giselle is so distressed by this deception that she goes mad and dies.

ACT TWO

A cemetery bathed in moonlight. The Willis, the ghosts of betrothed girls who were betrayed by their lovers, come out of their tombs at midnight to dance. Summoned by their queen, Myrtha, the Willis unite to welcome Giselle in their mystical community. Full of remorse, the gamekeeper Hilarion comes to Giselle's grave; the Willis approach him and make him dance until he drops dead. The second victim is to be Albrecht when he visits Giselle's grave to ask her forgiveness. Myrtha orders he also be killed. Giselle tries to save him. Myrtha is irremovable and makes Albrecht dance with Giselle until he reaches exhaustion. But the couple's love is stronger than death. Giselle supports Albrecht more than once. When he is about to collapse, the bell rings and dawn breaks. With the first sunrays the Willis disappear and Albrecht is safe. Giselle returns to her tomb. Albrecht, distraught with pain, may continue and live out his life.

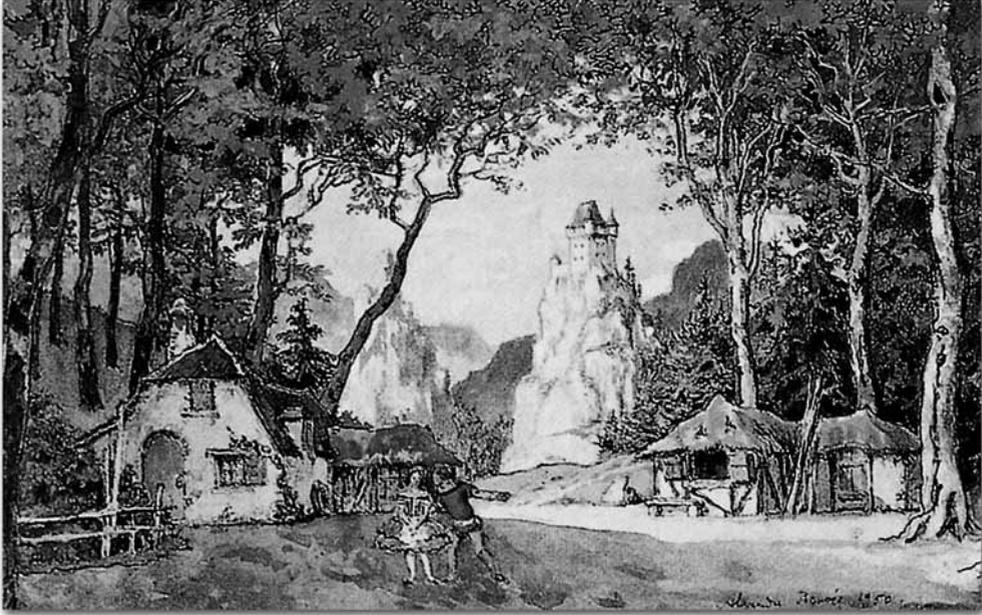
Handlung

ERSTER AKT

Im Rheintal während der Weinlese. Albrecht, der Herr des nahe gelegenen Schlosses, hat sich in die Bauerntochter Giselle verliebt. Im Glauben, Albrecht sei ein einfacher Bauer, erwidert das Mädchen seine Gefühle. Aber auch der Förster Hilarion hat sich in Giselle verliebt. In der Hütte, in der Albrecht seine Verkleidung anzulegen pflegt, findet Hilarion den Degen des Edelmanns und entdeckt dessen wahre Herkunft. Der auf der Jagd befindliche Graf von Kurland macht im Dorf



Vignette sceniche per *Giselle* (I, II). Da *Les beautés de l'opéra ou Chefs d'oeuvre lyriques illustrés par les premiers artistes de Paris et de Londres*, cit.



Aleksandre Benois (Aleksandr Nikolaevič Benua; 1870-1960), bozzetto scenico (i) per la ripresa di *Giselle* all'Opéra di Parigi, 1924.

Station. In seinem Gefolge befindet sich auch Albrechts Braut Bathilde. Hilarion nutzt die Gelegenheit, um Albrecht zu enttarnen. Als Giselle den Betrug erkennt, verliert sie den Verstand und stirbt.

ZWEITER AKT

Ein vom Mondlicht durchfluteter Friedhof. In Mondnächten steigen die Wilis, Rachegeister der vor ihrer Verlobung aus dem Leben geschiedenen Jungfrauen, um Mitternacht aus ihren Gräbern und tanzen. Auf Geheiß ihrer Königin Myrtha versammeln sie sich, um Giselle in ihrer Geistergemeinschaft aufzunehmen. Der von seinem Gewissen geplagte Förster Hilarion tritt an Giselles Grab und wird von den Wilis in einen tödlichen Tanz verwickelt. Als zweites Opfer ist Prinz Albrecht ausersehen, der an Giselles Grab um Vergebung betet. Myrtha fordert auch seinen Tod. Obwohl Giselle um Gnade für den Prinzen bittet, befiehlt ihm die unerbittliche Myrtha, bis zur tödlichen Erschöpfung mit Giselle zu tanzen. Doch die Liebe der beiden ist stärker als der Tod: mehrfach stützt Giselle den schwächernden Albrecht. Als dieser eben im Begriff ist niederzusenken, verkünden die Glocken den Tagesanbruch. Mit den ersten Sonnenstrahlen verschwinden die Wilis – Albrecht ist gerettet. Giselle kehrt ins Grab zurück und für den vom Schmerz gezeichneten Albrecht beginnt ein neuer Tag.



Natalia Fitz-James, Giselle nella prima rappresentazione del balletto al Teatro La Fenice di Venezia (1843). Nathalie Fitzjames (nata 1819) era stata la prima Giselle italiana (Torino, Regio, 1842).

Dall'archivio storico del Teatro La Fenice

a cura di Franco Rossi

Giselle a Venezia

Non sono passati ancor due anni dalla sua prima rappresentazione assoluta, che già nella stagione di primavera del 1843 la direzione del Teatro La Fenice propone la ripresa di *Giselle*, l'oramai celebre ballo che la sera del 28 giugno 1841 tanto successo aveva avuto all'Opéra di Parigi e che solo l'anno successivo (1844) approderà sulle scene del Teatro alla Scala. La stagione di primavera del 1843, che pure succedeva ad una consistente stagione di Carnevale e Quaresima e che varrà a coprire i mesi di aprile e di maggio (più un breve prolungarsi nel giugno successivo), è progettata sull'alternanza tra lavori seri (*Il giuramento* di Saverio Mercadante) e di lavori buffi (*Il barbiere di Siviglia* e *L'italiana in Algeri* di Gioachino Rossini e *Zampa* di Ferdinand Hérold), nel pieno della tradizione fenicea per una stagione tradizionalmente intesa come decisamente minore. A corredo della interessante programmazione operistica ecco apparire, come sempre, i balli: questa volta si tratta de *Il matrimonio per astuzia* e *L'orfano*, ambedue *ballet-divertissement* di Alessandro Borsi, ai quali viene accostato (ultimo ad apparire nella stagione) proprio *Gisella o le Villi*, lavoro per la cui esecuzione viene dichiaratamente ingaggiata una ballerina di chiara fama come Natalia Fitz-James, unico nome di autentico rilievo nella compagine ballettistica e in quel momento ancora libera da impegni proprio per il periodo non particolarmente impegnativo. La scelta dei titoli sembra essere accolta con favore dal pubblico, che concede in modo equo il proprio gradimento ai singoli balli, e l'aver proposto come ultimo titolo proprio *Giselle* contribuirà a sottrarre ingiustamente a questo brano la possibilità di dare luogo a ulteriori riprese, vista la prossima fine della stagione; oggi è facile immaginare altre possibili riprese di un titolo tanto famoso, ma disponiamo indirettamente anche di una inequivocabile testimonianza in tal senso, ove si consideri la presenza dell'intero ballo (e non di una sua scelta) all'interno della tradizionale *Accademia* posta a conclusione della stagione, oramai in giugno avanzato.

Siamo proprio all'inizio di una storia promettente, che si svilupperà in maniera via via crescente nel corso degli anni: a nemmeno otto anni di distanza, sarà un'altra grande interprete a sostenere la parte di Gisella, l'americana Augusta Maywood: «Nella scarpetta lieve / più bianca della neve / di penetrar tentò, / ma non sapea ch'hai l'ale; / che il tuo leggiadro frale / gravare il suol non può.»¹ sono pochi versi che appaiono nella «Gazzetta privilegiata» del 4 febbraio 1850, del tutto in linea con la coeva tradizione dell'omaggio poetico, ma possono servire appieno a far emergere il trasporto del quale beneficiava completamente anche il mondo della danza. Ma se la stagione del 1843 era stata (e doveva essere, per motivi legati al periodo dell'anno) una stagione minore, la stagione di Carnevale-Quaresima del 1850-51 è di ben altro peso: alla ripresa (tempestiva) della *Luisa Miller* verdiana (solo ad un anno di distanza dalla prima assoluta) viene accostata la

¹ Cit. in RITA ZAMBON, *La danza alla Fenice*, in *La Fenice*, Firenze, Officine del Novecento, 1997, p. 85.

versione di Francesco Malipiero del *Fernando Cortez* e la ripresa del più che decoroso *Allan Cameron* di Giovanni Pacini, e soprattutto la preziosa e per molti aspetti travolgente prima assoluta del *Rigoletto* verdiano. Gli stessi balli programmati per la stagione si distinguono per la loro importanza e per il fasto con il quale vennero allestiti: *Caterina o la figlia del bandito*, *Faust* ed *Esmeralda* vengono ad accompagnarsi alla ripresa di *Giselle*, questa volta messa in scena da Domenico Ronzani (che firma la coreografia di tutti i balli della stagione) e con la musica ampiamente ritoccata e modificata da Giovanni Bajetti, non estraneo a incursioni nel mondo della musica da ballo. Questa volta è uno schietto successo che contraddistingue la ripresa di *Giselle*: diciotto recite, variamente associate ai singoli lavori operistici, costituiscono l'ossatura di uno dei più schietti successi teatrali che si potessero allora vantare. Il dettaglio dei singoli passi staccati e la loro relativa stabilità permette inoltre di apprezzare fino in fondo il gradimento che il pubblico della Fenice manifestò nei confronti del lavoro.

La cura con la quale venne seguita la preparazione della stagione anche sotto l'aspetto coreutico affonda le proprie radici ai primi mesi del 1850, ed è dimostrata da numerosi documenti conservati presso l'Archivio storico della Fenice:

In adempimento agli Obblighi avuti con contratto Operativo per il Carnevale e Quadragesima 1850-51 nella mia qualità di Coreografo, d'essigno per la relativa scelta ed Approvazione Numero Cinque Programmi di Balli dei quali tre grandi e due Piccoli. Tutti approvati anche dalle Signora Augusta Maywood. Dei primi argomenti sono N. 1 Disara, N. 2 Il Domino Nero, N. 3 La Ginevra de' Medici; dei secondi N. 4: Gisella, N. 5 I cinque sensi.

Interessa la compiacenza di questo Presidenza a volermi accusare la ricevuta dei Programmi stessi in prova dell'addepiuto Obbligo mio. E di farmi conoscere al più presto su quali sia caduta la scelta per poter prendere a tempo le disposizioni oportune perché sieno migliore lo spettacolo.²

È interessante prima di tutto notare come già a questo punto Ronzani dia per scontata la presenza, come punto fermo della compagnia, di una grande ballerina come Augusta Maywood, anche se, come vedremo, ancora non esistono contratti definitivamente accettati dalle parti. Il Presidente agli Spettacoli, conte Morosini, infatti minuta a giro di posta³ sottolineando come non sia ancora stata stabilita con certezza l'impresa e rinviando per questo motivo la valutazione dettagliata dei programmi proposti; francamente il fatto che dei cinque solo uno (*Giselle*, appunto), venga poi accettato induce a qualche sospetto circa la sincerità di questa lettera. Ronzani non sembra però accorgersene o comunque non concede troppa importanza a questa situazione, e a sua volta scrive una lettera neppure troppo allusiva con la quale chiede l'immediata restituzione dei programmi:

Io mi era affrettato di rassegnare i cinque Programmi di Ballo perché verbalmente mi fu esternata dal Presidente agli Spettacoli la determinazione di fare la scelta prima che io partissi da Venezia.

Sento adesso che la scelta viene diferita fino a che sia Stabilita l'Impresa, e mi si rimanda all'articolo nono della mia Scrittura.

Credo dunque di dichiarare che per il quindi[ci] Luglio saranno quei Programmi presentati o da me, o da persona da me incaricato. Non volendo però che senza una ragione sufficiente stiamo per tutto questo tempo quei programmi fuori delle mie mani interesso la Compiacenza di cotesta Rispettabile Presidenza a favorirmi di ritorno i Programmi stessi prima della mia partenza che non sarà differita oltre domani.⁴

² Lettera di Domenico Ronzani alla Presidenza della Fenice, 20 marzo 1850 (questa lettera e le successive sono conservate nella Busta Spettacoli del 1850-1851).

³ Il successivo giorno 21.

⁴ Lettera di Domenico Ronzani alla Presidenza della Fenice, 23 marzo 1850, *ivi*.

Con il trascorrere dei mesi però la situazione viene chiarita e viene meglio delineata la fisionomia della stagione: lo stesso Domenico Ronzani (tra l'altro in questo periodo appaltatore del Teatro Grande di Trieste) indirizza il 15 settembre al preziosissimo Guglielmo Brenna, segretario ragioniere del teatro, il seguente scritto:

Ho ricevuto i cinque programmi che lascio alla Presidenza nella trascorsa quaresima. Sento dalla tua del 12 che pel p. v. Carnovale si desidera, per primo Ballo, la *Figlia del Bandito*, la *Gisella*, e il *Faust*, nulla di meglio per me quando mi si dia una compagnia adatta ai sudetti Balli. *La Figlia del Bandito* ho già composta in Vienna per la Maywood, la *Gisella* e il *Faust* a Milano per la medesima, per cui quando la Presidenza mi chiederà regolarmente, di fare questi balli, io manderò subito tutte le ordinazioni necessarie.⁵

E qualche giorno più tardi, il 23 settembre, lo stesso Ronzani suggerisce l'ingaggio di un paio di ballerine:

Il Coreografo Domenico Ronzani con sua lettera 13 corrente n. 378 mi scrive che occorrendo a questo Gran Teatro la Fenice (della Presidenza del quale sono Segretario) si trovano così due giovani ragazze di lei allieve, atte ad occupare il posto di prime ballerine di mezzo carattere, ch'egli Ronzani combinò seco lei per austr. lire 750 ogni una, e ne invita a rimettere a lei stesso i relativi contratti, incaricandola di porvi i nomi delle due ragazze [...].⁶

Nell'ambito della organizzazione di una stagione non costituisce una novità la ricerca di personale qualificato, anche se per quanto riguarda ruoli non di primissimo piano già in questi anni è tradizione attingere alla scuola locale appositamente costituita proprio dal teatro. L'allestimento di una scuola destinata a ciascuna delle masse (quindi anche corali e orchestrali) è d'altra parte cosa molto discussa fin da questi anni, nell'intento di giungere alla realizzazione anche di una scuola strumentale che dotasse la città di un vero e proprio conservatorio di musica, per la cui organizzazione molto si dovrà ancora lavorare ma che invece si andrà formando solo una ventina di anni più tardi, complice anche la difficile situazione economica che contraddistingue questi anni travagliati per la non più ricca Venezia.⁷

Lo schietto successo del quale godrà *Giselle* anche in questa occasione non sarà però sufficiente a mantenerla stabilmente sulle scene del massimo teatro veneziano: saranno necessari lunghi anni perché un titolo pur tanto importante possa riprendere stabilmente il posto che merita sulle scene della Fenice.

⁵ Lettera di Domenico Ronzani a Guglielmo Brenna, 15 settembre 1850, ivi.

⁶ Minuta di Guglielmo Brenna al Presidente agli Spettacoli, 23 settembre 1850, ivi.

⁷ Per questi argomenti cfr. il ricco volume realizzato per il centenario del Conservatorio di Venezia e i relativi saggi in esso contenuti.

GRAN TEATRO LA FENICE

Questa sera Martedì 23 Maggio 1843. Recita fuori d'Abbuonamento.

Terza Rappresentazione del Melodramma Tragi-Comico in Tre Atti

Zampa ossia la Sposa di Marmo

Musica del Maestro Hérol.

<p>PERSONAGGI</p> <p>ZAMPA, cavaliere ALFONSO di ROZZA, Ufficiale in Sicilia CAMILLA, figlia di Loggino ricco Proprietario Una statua di marmo.</p>	<p>ATTORI</p> <p>Sig. Caporici Carlo. Sig. De' Pal. Antonio. Sig. Palati Attilio.</p>	<p>PERSONAGGI</p> <p>DANIELE, notissimo di Zurigo BITA, confidente di Camilla e moglie di Daniele DANIELLO, familiare di Loggino. Compagnone di sua Torre Pescatore - Popolo.</p>	<p>ATTORI</p> <p>Sig. Ezzamelli Giuseppe. Sig. Fanti Corrado. Sig. Merigo Pietro.</p>
--	--	--	--

La scena è in Sicilia presso il Palazzo del XVI Secolo.

Dopo il Secondo Atto si darà il Balletto Fantastico

GISELLA o LE WILI

<p>PERSONAGGI</p> <p>GISELLA, vignaiuola sorella di EBERTA ALBERTO, duca di Silveira sotto il nome di LUIGI amante di Gisella e possessore sposo di Balilde WILFRIDO, suo scudiero</p>	<p>ATTORI</p> <p>Sig. FITZ - YAMES SATALIA. Sig. Ezzamelli Antonio. Sig. Giambacchi Raffaele. Sig. Romo Giovanni.</p>	<p>PERSONAGGI</p> <p>B PRINCIFE, padre di BALILDE, possessore sposo di Alberto ILABO, Guardarobba amante suo corrispettivo Giulia BIETA, Regina delle Wili Cantatori - Wili ec.</p>	<p>ATTORI</p> <p>Sig. Bui Giuseppe. Sig. Oggioni Felicità. Sig. Maggi Francesco. Sig. Giambacchi Gabriele.</p>
---	--	--	---

La scena è in Allomagna.

Prezzo del Viglietto A. L. 3. Pei Sigg. Militari in uniforme L. 1:50. Pei piccioli Fanciulli C. 75.
Gli Scanni delle File 2, 3, 4, L. 2. vendibili al cancello di Marco Marangoni.

Dal Cimitero del Teatro il 23 Maggio 1843. Tp Malinani

GRAN TEATRO LA FENICE

Questa sera di Sabato 18 Gennajo 1851. Recita XI.

SI RAPPRESENTA L'OPERA

ALLAN CAMERON

Libretto di F. M. PIAVE. — Musica del Cav. GIOVANNI PACINI.

<p>PERSONAGGI</p> <p>CIRLO II, re di Scozia ALLAN CAMERON, Capo del clan dei Cameron EDITHA di lui figlia BYRNO di lui fratello Cura Duca: Donzelle scottesi, moglie del Cap. prescelto.</p>	<p>ARTISTI</p> <p>MIRATE RAFFAELE VALESI FELICE BRAMBILLA TERESINA ZULIANI ANGELO</p>	<p>PERSONAGGI</p> <p>MALFINA, confidente di Editha GIONATA, generale del Parlamento ROB, pescatore Cura Comiti: Montanari, Capì del clan, Pescatori scottesi, Ufficiali puritani.</p>	<p>ARTISTI</p> <p>MORRELLI LEMBA RELLAN ANDREA N. N. F. GARAVANTI</p>
---	--	--	--

Cura Duca: Donzelle scottesi, moglie del Cap. prescelto. — *Comparsa: Montanari, Servi di Allano, Sabbai puritani, Pescatori.* — *Scena: La Scozia.* — *Epoca: L'autunno del 1641.*

Dopo il terzo Atto dell'Opera, il Ballo in due Quadri posto in scena dal Coreografo DOMENICO RONZANI

GISELLA

<p>PERSONAGGI</p> <p>B PRINCIFE, padre del Duca DUCA ALBERTO, innamorato di GISELLA, scudiero BERTA, sua madre Cantanti: Pando Iacobi, Duca, Signori, Popoli, Cantatori, Scudieri, Ufficiali e Wili.</p>	<p>ARTISTI</p> <p>G. F. ROMO P. BERTI A. WILFRIDO C. ROMO</p>	<p>PERSONAGGI</p> <p>BALILDE, Generale del Duca WILFRIDO, amico del Duca ILABO, reo, confidente e scudiero MIRTA, regina delle Wili L'azione è nella Scozia. — La Musica fu ridotta ed in parte espressamente composta dal maestro BAJETTI GIOVANNI.</p>	<p>ARTISTI</p> <p>A. BUSACCON C. GOTTI F. SCARPA F. GARAVANTI</p>
---	--	---	--

DANZE. Parte Prima. BALLABILE VILFEREGIO, al quale prendono parte i primi Ballerini danzanti assoluoti signori AUGUSTA MAYWOOD e PASQUALE BORRI. PASSO a CINQUE eseguito dalla sig. F. Giambacchi, R. Schiano, A. Schiano, C. Conti, e L. Castellani. BALLABILE a DUE eseguito dalla sig. AUGUSTA MAYWOOD e PASQUALE BORRI. PASSO a DUE eseguito dalla sig. AUGUSTA MAYWOOD e PASQUALE BORRI. BALLABILE dell'intero corpo di Ballo. Parte Seconda. BALLABILE delle WILI, eseguito dalla sig. F. Giambacchi e dalle prime Ballerine di mezzo carattere. PASSO a DUE eseguito dalla sig. AUGUSTA MAYWOOD e dal sig. PASQUALE BORRI.

Il prezzo del Biglietto d'ingresso effettive Antr. L. 3. —
Pei piccioli Fanciulli 4. 50
Gli Scanni della Seconda, Terza e Quarta file si vendono ad Antr. Lire UNA effettiva al Cancellò del sig. Marco Marangoni.

Dal Cimitero del Teatro il 18 Gennajo 1851. L'Impresario G. E. LASSI.

Locandina per la prima di *Giselle* al Teatro La Fenice di Venezia, 1843 (rappresentata insieme con *Zampa* di Hérol); coreografia di J. Coralli e J. Perrot, musica di A. Adam. Archivio storico del Teatro La Fenice.

Locandina per la ripresa di *Giselle* al Teatro La Fenice di Venezia, 1851 (rappresentata con *Allan Cameron* di Pacini); coreografia di Domenico Ronzani; «La Musica fu ridotta ed in parte espressamente composta dal maestro Bajetti Giovanni». Archivio storico del Teatro La Fenice.

1843 – Stagione di Primavera

Gisella o le Villi, balletto fantastico in due atti di Jules-Henri Vernoy de Saint-Georges e Théophile Gautier, coreografo Jean Coralli e Jules-Joseph Perrot, musica di Adolphe-Charles Adam – 23 maggio 1843 (6 recite).

1. Gisella: Natalia Fitz-James 2. Berta: Assunta Razzanelli 3. Alberto: Raffaele Gambardella 4. Wilfredo: Giovanni Rando 5. Il Principe: Giuseppe Bini 6. Batilde: Felicita Oggioni 7. Ilario: Francesco Magri 8. Mirta: Clotilde Gambardella – Primo violino dei balli: Antonio Gallo.

1850-51 – Stagione di Carnevale-Quaresima

Gisella, ballo in due quadri diretto da Domenico Ronzani, musica di Giovanni Bajetti, scenografo Giuseppe Bertoja – 18 gennaio 1851 (18 recite).

1. Il Principe di Servia: Giovanni Rando 2. Il Duca Alberto: Pasquale Borri 3. Gisella: Augusta Maywood 4. Berta: Colomba Regini 5. Batilde: Angiolina Morlacchi 6. Wilfrido: Carlo Conti 7. Ilario: Vincenzo Schiano 8. Mirta: Teresa Gambardella – Direttore: Gaetano Mares.

La musica è attribuibile solo in parte a Giovanni Bajetti; I: 1. Ballabile villereccio (Augusta Maywood, Pasquale Borri), 2. Passo a 5 (Teresa Gambardella, Rachele Schiano, Amalia Schiano, Carlo Conti, Luigia Casalloni), 3. Passo a 2 (Augusta Maywood, Pasquale Borri), 4. Ballabile (corpo di ballo); II: 5. Ballabile delle Willi (Teresa Gambardella e prime ballerine di mezzo carattere), 6. Passo a 2 (Augusta Maywood, Pasquale Borri). – sost. del n. 3: Passo detto della Corona (Augusta Maywood, Pasquale Borri): 16, 18, 19 febbraio.

1949 – XII Festival internazionale di musica contemporanea

A la gloire de la Danse (Conferenza-balletto di Serge Lifar)
Frammenti da *Giselle* – 19 agosto 1949 (1 recita).

Con Ludmila Tcherina e Edmond Audrin.

1950 – XIII Festival internazionale di musica contemporanea

Giselle, coreografia di Marius Petipa (con *Concerto Barocco* di Georges Balanchine) – giovedì 7 settembre 1950

Ballerini: Rosella Hightower; Andre Eglevsky; George Skibine; Marjory Tallchief; Ethery Pagava, Jean Babilee; Nathalie Philippart; Tania Karina; Rene Bon; Evaryste Madejsky; Elga Monson; Raul Celada; Vladimir Oukhtomsky; Harriet Toby; Serge Golovine; Michel Reznikoff; Oleg Sabline; John Taras (Cor.); Gustave Cloez (Dir.); Robert Alpress (Dir.); Karinska (1) (Cost.); Jean Robier (2) (Cost.); Alexandre Benois (3) (Scen.).

1953 – Stagione Lirica di Carnevale

Giselle, balletto in due atti di Théophile Gauthier su un tema di Heinrich Heine, musica di Adolphe-Charles Adam, orchestrazione di Harold Byrns – 21 giugno 1953 (2 recite).



Giselle al Teatro La Fenice di Venezia, 1978; coreografia di J. Coralli e J. Perrot nella revisione di M. Petipa, ripresa della coreografia e regia di Evgenij Poliakov, scene e costumi di Fiorenzo Giorgi. In scena, sopra (i): Elisabetta Terabust (Giselle), Enzo Cesiro (Hilarion), Rudolf Nureyev (Albrecht); sotto (ii): Elisabetta Terabust (Giselle), Rudolf Nureyev (Albrecht). Foto Renato. Archivio storico del Teatro La Fenice.

1. Giselle: Alicia Alonso 2. Conte Albrecht: Igor Youskevitch 3. Berthe: Irma Grant 4. Hilarion: Dimitri Romanoff 5. Il Duca di Curlandia: Edward Caton 6. Bathilde: Revay Anderson 7. Wilfred: Michael Lland 8. Gli amici di Giselle: Rochelle Balzer, Barbara Lloyd, Christine Mayer, Isabel Mirrow, Marilyn Oden, Jenny Workman 9. Mirta: Lillian Lanese 10. Le Villi: Liane Plane, Dorothy Scott – The American National Ballet Theatre; Scen. e cost.: Eugene Berman; Dir.: Joseph Levine.

1966 – Manifestazioni Estate

Giselle, Pas de deux, coreografia di Marius Petipa – 7 agosto 1966 (1 recita).

Compl.: Balletto Kirov di Leningrado; I dir.: Dalgat; M° coro: Murin; Cor.: Sergheev; Scen.: Sevastjanov; M° conc.: Viktor Chirokov.

1967 – San Giorgio – Teatro Verde

Giselle, balletto in due atti di Marius Petipa, autori del testo Saint-George e Théophile Gautier, musica di Adolphe-Charles Adam – 20 luglio 1967 (7 recite).

1. Giselle: E. Potapova (I. Lukasciova, A. Gavrilenko) 2. La madre di Giselle: G. Klimina 3. Il conte Albert: V. Kruglov (V. Nekrassov) 4. La fidanzata di Albert: N. Adamovich (L. Kozlova) 5. Hans: R. Kliavin 6. L'amico del conte: G. Baukin (P. Mudrak) 7. Myrta: V. Kalinoskaja (N. Rudenko, V. Potapova, A. Kalcenko) 8. Monna: E. Mazurevich (A. Lagoda, E. Stebliak) 9. Zulma: V. Potapova (L. Samghina, A. Kalcenko) 10. Pas de deux: I. Lukasciova, E. Mazurevich, A. Lagoda, F. Baklan, V. Parseguov – Dir.: Stefan Tourckiak; compl.: Balletto dell'Opera di Kiev; Scen.: T. Bruni; Dir. scena: N. Verekundova; Reg.: M. Sivkovich.

1977 – *Serata di étoiles delle repubbliche dell'URSS* – 9 settembre 1977 (1 recita).

Pas de deux da *Giselle*

Cor.: M. M. Vantukh; Cor.: N. A. Milov; compl.: Balletto sovietico; Dir. art.: B. F. Belonenko.

1978 – Opera Balletto

Giselle, balletto [fantastico] in due atti di Théophile Gautier e Henri Vernoy de Saint-Georges, coreografia di Jean Coralli, Jules-Joseph Perrot e Marius Petipa, musica di Adolphe-Charles Adam – 7 gennaio 1978 (6 recite).

1. Giselle: Elisabetta Terabust (Maria Grazia Garofoli) 2. Il principe Albrecht: Rudolf Nureyev (Cyril Atanassof) 3. Berthe: Alessandra Vianello 4. Il Duca di Curlandia: Christian Ferrier 5. Bathilde: Stefania Ottolini 6. Hilarion: Enzo Cesiro 7. Lo scudiero: Guido Bonfigli 8.-9. Passo a due dei contadini: Carmen Ragghianti (Edda Marcialis) 10.-15. Le amiche di Giselle: Raffaella Bagetto, Gabriella Borni De Angelis (Sophie Morillon), Patrizia Comini, Edda Marcialis, Cecilia Mecatti, Cristina Valentini (Alessandra Di Pierro) 16. Myrtha: Silvia Brioschi (Carmen Ragghianti) 17.-18. Due Villi: Gabriella Borni De Angelis (Sophie Morillon), Maria Grazia Garofoli (Silvia Brioschi) – M° conc.: Olivier Cuendet; Ripr. cor. e reg.: Eugenj Poliakov; Scen. e cost.: Fiorenzo Giorgi; Nuovo all.: Teatro La Fenice



Giselle (II) al Teatro La Fenice di Venezia, 1978; coreografia di J. Coralli e J. Perrot nella revisione di M. Petipa, ripresa della coreografia e regia di Evgenij Poliakov, scene e costumi di Fiorenzo Giorgi. Foto Renato. Archivio storico del Teatro La Fenice.

1984 – Teatro Malibran – Spettacoli di danza

Giselle (Pas de deux dal secondo atto), coreografo Alicia Alonso (da Coralli e Perrot), musica di Adolphe-Charles Adam – 24 maggio 1984.

1. *Giselle*: Alicia Alonso 2. *Albrecht*: Jorge Esquivel – Balletto Nazionale di Cuba.

1993-1994 – Venezia, Piazza San Marco – Stagione di Lirica e Balletto

Giselle, musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij e Adolphe-Charles Adam, coreografia di Marius Petipa e Yuri Grigorovitch – 30 luglio 1994 (5 recite)

Complesso: Bolshoi Ballet; Creazione artistica: Claudio Bandiera.

Biografie

TEATRO MIKHAILOVSKIJ DI SAN PIETROBURGO

L'incarico di progettare il teatro fu affidato ad Aleksander Brullov. L'edificio doveva inserirsi nella struttura esistente di Piazza Mikhailovskij, oggi Piazza delle Arti. Il sipario si alzò per la prima volta l'8 novembre 1833, giorno onomastico del granduca Michele, fratello dell'imperatore Nicola I. Lo stesso anno la *troupe* francese che fino a quel momento aveva condiviso con gli attori russi gli spazi di un altro teatro completato di recente, l'Aleksandrinskij, si trasferì nel nuovo edificio. Cominciò così la lunga vita – 85 anni – del teatro francese di San Pietroburgo. Il teatro era gestito dalla Compagnia dei teatri imperiali, sotto il diretto controllo del Ministero della corte imperiale. Rappresentanti di queste due istituzioni intrapresero un viaggio a Parigi per ingaggiare attori e attrici per il nuovo teatro. *Pièces* francesi si alternavano con lavori russi e tedeschi frammati a intrattenimenti musicali e concerti. Il teatro era il centro pietroburchese della cultura francese. I suoi frequentatori vi perfezionavano la conoscenza della lingua e si familiarizzavano con la storia, la letteratura e l'arte di Francia. Nel 1833 una piccola troupe di artisti tedeschi fu invitata a rappresentare opere e *Singspiel*, ma nel 1843 giunse a San Pietroburgo una compagnia di cantanti italiani, che soppiantò i tedeschi obbligandoli a trasferirsi a Mosca o a passare definitivamente al teatro di prosa. Nel 1859 l'architetto Albert Cavos mise mano a un completo rifacimento degli interni al fine di ampliare il numero di posti a sedere. Théophile Gautier, il famoso scrittore francese allora in viaggio in Russia, fu presente alla riapertura, il 26 novembre 1859, che descrisse con entusiasmo, fiero del fatto che «un teatro dove si recita interamente in francese possa essere gremito all'inverosimile». Nel campo del teatro di prosa la troupe francese restava tuttavia in competizione con quella tedesca.

Con gli anni Settanta il Teatro Mikhailovskij aprì le porte a chiunque volesse esibirsi sul suo palcoscenico: produzioni di altri teatri di San Pietroburgo, compagnie di giro, spettacoli celebrativi e di beneficenza. Nel 1894 molte produzioni del Teatro Mariinskij si tennero al Mikhailovskij. Cominciarono a circolare giochi di parole sul «Teatro russo-francese di opera-balletto». Era l'epoca in cui al Mikhailovskij si esibivano la ballerina Matil'da Kšesinskaja e i cantanti Fëdor Šaljapin e Medea e Nikolaj Figner.

Il 6 marzo 1918 nella sede dell'ex Teatro Mikhailovskij, abbandonato dalla compagnia francese e dal suo pubblico prerivoluzionario, fu data una rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini, evento che segna l'inizio del periodo moderno della storia del teatro. Trasferita qui dal Teatro Mariinskij, la produzione rappresentava la nascita di un secondo teatro d'opera nella città. I primi quindici anni della nuova storia del teatro, dal 1918 alla stagione 1932-1933, furono quelli della sua installazione definitiva e della ricerca di una specifica vocazione creativa, con la nascita di una vera compagnia di solisti d'opera, che avrebbe presto incorporato una *troupe* di balletto. Lo sviluppo di un programma specifico volto a creare un «laboratorio dell'opera sovietica» (da segnalare le prime assolute del *Naso* e di *Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk*

di Šostakovič e di *Guerra e pace* di Prokof'ev, e l'allestimento di Vsevolod Mejerchol'd della *Dama di picche* di Čajkovskij) coincide così con un'importante trasformazione amministrativa e con l'acquisizione di uno status indipendente. La polarizzazione sulla produzione comica e di intrattenimento si rifletté nella nuova intitolazione acquisita dal teatro nel 1920: Teatro accademico di stato dell'opera comica. Nel 1921 il teatro assunse il nome di Piccolo (Malij) teatro accademico di stato di Pietrogrado, nel 1926 di Piccolo teatro accademico d'opera di stato di Leningrado (abbreviato in Malegot). Nell'inverno 1930-31, Fëdor Lopuchov fu nominato direttore della compagnia di balletto, che debuttò ufficialmente il 13 giugno 1933 con la sua nuova coreografia per il balletto *Harlequinade* di Riccardo Drigo. Il 1934 vide la prima del balletto *Chiaro fiume* di Šostakovič, anch'esso coreografato da Lopuchov. Leonid Lavrovskij fu direttore artistico dal 1935 al 1938, Vladimir Ponomarev diresse la compagnia di balletto fino al 1941. Il Teatro Malij ha ospitato in seguito prime di balletti di Leonid Jacobson e Pëtr Gusev, Jurij Grigorovič e Boris Eifman, Nikita Dolgushin e Konstantin Bojarskij, divenendo ufficialmente nel 1963 non solo teatro d'opera, ma anche di balletto. Nel 1989 il teatro ha nuovamente cambiato nome, divenendo Teatro Musorgskij, e nel 2007 è tornato al nome originale, Teatro Mikhailovskij.

Il 2007 è anche l'anno della rinascita del teatro e del rinnovato splendore di Piazza delle Arti. Il nuovo direttore generale Vladimir Kekhman avvia e sponsorizza i lavori di restauro dell'edificio. Elena Obraztsova è nominata direttore artistico della sezione opera, Farukh Ruzimatov della compagnia di balletto. Nuovi artisti di livello internazionale entrano a far parte dell'una e dell'altra compagnia. La rinnovata qualità del servizio e le molteplici opportunità di intrattenimento offerte all'interno del teatro rendono il Mikhailovskij particolarmente attraente per il pubblico. Nella sua prima stagione il teatro presenta tre nuove produzioni di balletto – un balletto romantico, *Giselle*, una fiaba per bambini, *Cipollino*, e l'epopea eroica *Spartacus* – e due di opera – *Cavalleria rusticana* di Mascagni e *L'elisir d'amore* di Donizetti. Il teatro partecipa per la prima volta all'Arts Square Festival e al Forum economico internazionale di San Pietroburgo. Noti insegnanti di balletto europei e americani vengono a condividere la loro esperienza con la compagnia del teatro. Il Teatro Mikhailovskij è oggi definitivamente parte integrante della vita culturale della città.

VLADIMIR KEKHMAN

Direttore generale del Teatro Mikhailovskij. Importante uomo d'affari – presidente dello JFC Group – e noto mecenate delle arti, ha sponsorizzato la ricostruzione di numerosi edifici storici a San Pietroburgo e raccolto finanziamenti per il restauro di chiese a San Pietroburgo e Amburgo, ricevendo numerosi riconoscimenti dalla chiesa ortodossa russa. Nel 1994 ha organizzato un grande concerto gratuito di José Carreras a San Pietroburgo. Nel 2007 ha donato più di 25 milioni di dollari per il restauro del Teatro Mikhailovskij ed è strettamente coinvolto in tutti gli aspetti della sua rinascita culturale.

FARUKH RUZIMATOV

Direttore artistico della compagnia di balletto del Teatro Mikhailovskij. Nato a Taškent nel 1963, si diploma all'Accademia Vaganova di San Pietroburgo nella classe di Gennadij Seljutskij. Nel 1981 entra a far parte della compagnia del Teatro Mariinskij, di cui diviene solista nel 1986. Vincitore di numerosi premi alla carriera, ha danzato ruoli di protagonista in tutti i principali lavori del repertorio tradizionale incarnando figure di eroi forti e appassionati in lotta col destino. Nel corso della sua intensa carriera artistica si è esibito sui palcoscenici dei più prestigiosi teatri del mondo curando inoltre la realizzazione di spettacoli ed eventi in collaborazione con grandi coreografi e *maitres de ballet*. Nel 1990-1991 ha danzato come primo ballerino ospite con l'American Ballet Theatre. Fra le sue più recenti esibizioni come danzatore ricordiamo *Grigorij Rasputin*

del coreografo pietroburghese George Kovtun, lo spettacolo di flamenco *Suspiro de España* del danzatore e coreografo spagnolo Ricardo Castro e *Goya Divertissement* creato appositamente per lui dal coreografo spagnolo José Antonio. Dal maggio 2007 è direttore artistico della compagnia di balletto del Teatro Mikhailovskij, che sotto la sua direzione ha portato in scena tre nuove produzioni: *Giselle*, *Cipollino* e *Spartacus*. Per sua iniziativa il Teatro Mikhailovskij ha ospitato le masterclass di alcuni dei principali maestri di danza europei.

NIKITA DOLGUSHIN

Coreografo e *maître de ballet*. Nato a Leningrado nel 1938, si diploma presso l'Accademia russa di balletto (dal 1959 Accademia Vaganova) nelle classi di Mikhail Mikhailov e Aleksandr Puškin. Dal 1959 al 1961 fa parte della compagnia del Teatro Kirov (oggi Mariinskij) e dal 1961 al 1966 di quella del Teatro di Novosibirsk. Dal 1968 al 1983 è primo ballerino al Teatro Malij di San Pietroburgo (oggi Mikhailovskij). Dal 1983 al 2001 dirige il dipartimento di coreografia del Conservatorio di San Pietroburgo ed è primo coreografo del Teatro d'opera e balletto del Conservatorio. Ha danzato ruoli di protagonista nei balletti *La sylphide* (James), *Giselle* (Albrecht), *Romeo e Giulietta* (Romeo), *Jaroslavna* di Oleg Vinogradov (il principe Igor), *Lo schiaccianoci* (il principe), *Grand pas di Paquita*, *Il lago dei cigni* (Siegfried) e molti altri. Come coreografo, ha messo in scena nuove versioni di classici quali *Lo schiaccianoci*, *La bella addormentata*, *Giselle*, *Les sylphides* e altri.

VYACHESLAV OKUNEV

Scenografo e costumista. Nato a Leningrado, studia all'Istituto nazionale di teatro, musica e cinema della città natale. Ancora studente, è invitato a collaborare con la Malij Opera (oggi Teatro Mikhailovskij) e con il Teatro Kirov (oggi Mariinskij). Ha lavorato come scenografo e costumista a più di duecento produzioni dal 1975 ad oggi, fra cui *L'amore delle tre melarance*, *Sadko* (da schizzi di K. Korovin), *Le nozze di Figaro*, *Mazepa* (da schizzi di A. Konstantinovskij), *Chovanščina* e *Petruška* al Teatro Mariinskij; *La Sylphide* e *Amleto russo* al Teatro Bol'šoj; *Evgenij Onegin* e *Le faucon* all'Opera da Camera di San Pietroburgo; produzioni della Compagnia di balletto Boris Eifman; *Tosca*, *Carmen*, *La traviata* e *Rigoletto* al Teatro Musorgskij (oggi Mikhailovskij). Fra i suoi lavori più recenti, *Giselle* (2007) e *Spartacus* (2007) per il Teatro Mikhailovskij. Ha inoltre collaborato con il Theatre Royal di Glasgow, l'Opera Nazionale Greca di Atene, i teatri di Seoul e Tokyo e il Teatro Lirico di Cagliari.

KAREN DURGARYAN

Direttore d'orchestra. Nato a Yerevan in Armenia, studia direzione d'orchestra con Hagop Voskanyan e Aram Katanian presso il Conservatorio della città natale e nel 1997 segue i corsi di Ilja Musin presso il Conservatorio Rimskij-Korsakov di San Pietroburgo. Direttore associato presso l'Orchestra Filarmonica Armena dal 1995, nel 1996 è nominato direttore residente dell'Orchestra Sinfonica di Yerevan. Nel 1996 dirige il Festival «Britten e l'Armenia», che presenta l'anno successivo al Festival di Aldeburgh. Dal 1997 è direttore stabile del Teatro musicale da camera di Yerevan, dove ha realizzato produzioni di *Kikos* di Vartan Achemian, *Golden Vanity* di Britten e *Die Bernauerin* di Orff. Dal 2000 ha iniziato una significativa esperienza nell'ambito della World Music, dirigendo tutti i concerti della grande cantante araba Fairouz, che con l'Armenian Philharmonic Orchestra ha presentato le opere del compositore libanese Ziad Rahbani. Nel 2001 diviene direttore principale del Teatro Nazionale dell'Opera e del Balletto di Yerevan, assumendo nel 2002 anche la direzione musicale dell'Orchestra Sinfonica della Radio Armena. Dal 2006 è direttore musicale dell'Orchestra Sinfonica di Krasnodar. Ha debuttato in Italia nel 2002 con l'Orche-

stra del Teatro Lirico di Cagliari, esibendosi quindi al Regio di Torino nel 2003, al Ravenna Festival nel 2004 e al Carlo Felice di Genova nel 2006. Dal marzo 2008 collabora con il Teatro Mikhailovskij dove ha diretto la nuova produzione di *Spartacus* di Khačaturjan presentata in luglio al Coliseum di Londra e, in ottobre, quella di *Romeo e Giulietta* di Prokof'ev.

IRINA PERREN

Prima ballerina, interprete del ruolo di Giselle. Nata nel 1980 a Leningrado si diploma nel 1998 all'Accademia Vaganova e nello stesso anno entra a far parte della compagnia del Teatro Musorgskij (oggi Mikhailovskij). Danza nelle produzioni del *Corsaire* e del *Lago dei cigni* alla Royal Albert Hall di Londra nel 2004, e in *Antigona* di Rebecca Davis con la Rebecca Davis Dance Company di Philadelphia. Il suo repertorio comprende i ruoli di Giselle in *Giselle*, Masha nello *Schiaccianoci*, Kitri in *Don Chisciotte*, Nikija nella *Bayadère*, Aurora e la fata dei lillà nella *Bella addormentata*, Odette/Odile nel *Lago dei cigni*, Raymonda in *Raymonda*, Medora nel *Corsaire*, Paquita in *Paquita*, Magnolia in *Cipollino* di Genrich Mayorov, Valeria e Sabina in *Spartacus* di George Kovtun.

SABINA YAPPAROVA

Ballerina solista, interprete del ruolo di Giselle. Nata nel 1983, si diploma nel 2001 alla Scuola Rudolf Nureyev di Ufa. Nel 2001 entra nella compagnia di Konstantin Tachkin a San Pietroburgo e nel 2007 in quella del Teatro Mikhailovskij. Il suo repertorio comprende i ruoli di Giselle in *Giselle*, Ravello in *Cipollino*, una baccante in *Spartacus*, la principessa Aurora nella *Bella addormentata*.

ANASTASIA MATVIENKO

Prima ballerina, interprete del ruolo di Giselle. Nata nel 1982 a Sebastopoli in Ucraina, si diploma nel 2001 alla Scuola di balletto di Kiev. Premiata in importanti concorsi internazionali (medaglia d'argento al Concorso Serge Lifar 2002, premio per il miglior duo e premio della stampa al Concorso di Varna 2004, medaglia d'oro al Concorso di Mosca 2005), dal 2001 al 2007 è solista del Teatro nazionale ucraino d'opera e balletto di Kiev e dal 2007 è prima ballerina nella compagnia del Teatro Mikhailovskij di San Pietroburgo. Il suo repertorio comprende i ruoli di Aurora nella *Bella addormentata*, Odette/Odile nel *Lago dei cigni*, Nikija nella *Bayadère*, Masha nello *Schiaccianoci*, la silfide nella *Sylphide*, Giselle in *Giselle*, Raymonda in *Raymonda*, Kitri in *Don Chisciotte*, Sabina e Valeria in *Spartacus* di George Kovtun.

DENIS MATVIENKO

Primo ballerino, interprete del ruolo di Albrecht. Nato nel 1979 a Dnepropetrovsk in Ucraina, si diploma nel 1997 alla Scuola di balletto di Kiev. Vincitore di importanti concorsi internazionali (Concorso del Lussemburgo 1997, Concorso Nureyev di Budapest 1998, Concorso di Nagoya in Giappone 1999, Concorso di Mosca 2005), è stato primo ballerino all'Opera nazionale di Kiev dal 1997 al 2001, al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo dal 2001 al 2002 e al Teatro nazionale ucraino d'opera e balletto di Kiev dal 2003 al 2007. Dal 2002 è primo ballerino ospite del New National Theatre di Tokyo e dal 2005 del Teatro Bol'soj di Mosca. Nel 2007 è entrato come primo ballerino nella compagnia del Teatro Mikhailovskij. Il suo repertorio comprende i ruoli di Basilio in *Don Chisciotte*, del principe Désiré nella *Bella addormentata*, Siegfried nel *Lago dei cigni*, Albrecht in *Giselle*, Escamillo e Don José in *Carmen Suite*, James nella *Sylphide*, Solor nella *Bayadère*, Romeo nei *Romeo e Giulietta* di Kenneth McMillan e di Leonid Lavrovskij, Colin nella *Fille mal gardée*, il figlio nel *Prodigal Son* di Balanchine, il principe in *Cinderella* di Aleksej Rat-

manskij, Jean de Brienne in *Raymonda*, Ali nel *Corsaire*, il principe nello *Schiaccianoci*, Spartacus negli *Spartacus* di Jurij Grigorovič e di George Kovtun.

SEMYON CHUDIN

Primo ballerino ospite, interprete del ruolo di Albrecht. Nato a Novosibirsk in Russia, si diploma nel 2003 alla Scuola di balletto della città natale. Vincitore nel 2006 del Concorso internazionale di Seoul, dal 2003 al 2007 è primo ballerino della Universal Ballet Company in Corea e nel 2007 primo ballerino al Balletto di Zurigo. Il suo repertorio comprende i ruoli del principe Désiré nella *Bella addormentata*, Basilio in *Don Chisciotte*, Siegfried nel *Lago dei cigni*, il principe nello *Schiaccianoci*, Albert in *Giselle*, Romeo e Paride in *Romeo e Giulietta* di Oleg Vinogradov. È stato primo ballerino ospite del Teatro Stanislavskij e Nemirovič-Dančenko di Mosca e del Teatro d'opera e balletto di Novosibirsk.

ANNA NOVOSELOVA

Ballerina solista, interprete del ruolo di Berthe. Nata a Saratov nel 1973, si diploma nel 1991 alla Scuola di danza della città natale. Nel 1991 entra nella compagnia di Boris Eifman a San Pietroburgo e nel 1995 in quella del Teatro Musorgskij (oggi Mikhailovskij). Il suo repertorio comprende il ruolo di Berthe in *Giselle*, la danza spagnola nel *Lago dei cigni*, la danza indiana nella *Bayadère*, la danzatrice di Cadice in *Spartacus*.

ANDREY BREGVADZE

Ballerino solista, interprete del ruolo del duca di Curlandia. Nato a Leningrado nel 1959, si diploma nel 1977 all'Accademia Vaganova e nello stesso anno entra nella compagnia del Teatro Malij (oggi Mikhailovskij). Il suo repertorio comprende i ruoli del bramino nella *Bayadère*, il precettore del principe nel *Lago dei cigni*, il re in *Raymonda*, la fata Carabosse nella *Bella addormentata*, il duca in *Giselle*, il colonnello nella *Halte de cavalerie*.

ALENA VIDENINA

Ballerina solista, interprete del ruolo di Bathilde. Nata a Leningrado nel 1983, si diploma nel 2002 all'Accademia Vaganova e lo stesso anno entra nella compagnia del Teatro Musorgskij (oggi Mikhailovskij). Il suo repertorio comprende i ruoli di Bathilde in *Giselle*, Esmeralda in *Esmeralda*, Medora nel *Corsaire*, la danzatrice di strada in *Don Chisciotte*, e i *panderos* in *Raymonda*.

IRINA KOSHELEVA

Ballerina solista, interprete del ruolo di Myrtha. Nata a Barnaul in Siberia nel 1978, si è diplomata alla Scuola di danza di Novosibirsk ed è entrata nel 1996 nella compagnia del Teatro Musorgskij (oggi Mikhailovskij). È stata premiata al Concorso Vaganova 1995, al Concorso Arabesque 2000 e al Concorso Internazionale Serge Lifar 2006. Il suo repertorio comprende il ruolo di Odette/Odile e il *pas de trois* del *Lago dei cigni*, Giselle e Myrtha in *Giselle*, Raymonda in *Raymonda*, la principessa Aurora e la fata dei lilla nella *Bella addormentata*, Nikija e Gamzatti nella *Bayadère*, la danzatrice di strada in *Don Chisciotte*.

OKSANA SHESTAKOVA

Ballerina solista, interprete del ruolo di Myrtha. Nata a Krasnojarsk, si diploma alla Scuola di danza della città natale ed entra nel 1995 nella compagnia del Teatro Musorgskij (oggi Mikhailovskij). Il suo repertorio comprende i ruoli di Giselle in *Giselle*, la Silfide nella *Sylphide*, Aurora nella *Bella addormentata*, Masha nello *Schiaccianoci*, Kitri in *Don Chisciotte*, Nikija e Gamzatti

nella *Bayadère*, Odette/Odile nel *Lago dei cigni*, Raymonda in *Raymonda*, Medora nel *Corsaire*, Paquita in *Paquita*. Ha ricevuto il titolo di Artista emerita di Russia.

VLADIMIR TSAL

Ballerino solista, interprete del ruolo di Hilarion. Nato a Leningrado nel 1978, si diploma all'Accademia Vaganova ed entra nel 1997 nella compagnia del Teatro Musorgskij (oggi Mikhailovskij). Il suo repertorio include i ruoli di Rothbart nel *Lago dei cigni*, Hilarion in *Giselle*, Abderakhman in *Raymonda*, Pomodoro in *Cipollino*, Conrad nel *Corsaire*.

ROMAN PETUKHOV

Ballerino solista, interprete del ruolo dello scudiero. Nato a Perm nel 1975, si diploma nel 1993 alla Scuola di danza della città natale e nello stesso anno entra nella compagnia del Teatro Musorgskij (oggi Mikhailovskij). Il suo repertorio comprende il ruolo di Hilarion in *Giselle*, la danza ungherese nel *Lago dei cigni* e in *Raymonda*, Gringoire in *Esmeralda*, Espada in *Don Chisciotte*.

Compagnia di balletto del Teatro Mikhailovskij

direttore artistico del Teatro Mikhailovskij per il balletto
Farukh Ruzimatov

direttore della compagnia di balletto
Andrey Kuligin

ballerine

Yulia Averochkina
Yulia Alfimova
Vera Arbuzova
Olga Astreyko
Yulia Balagurova
Arina Boleiko
Tatiana Bolshakova
Ekaterina Borchenko
Maria Dmitriyenko
Natalia Egorova
Marina Filatova
Elena Firsova
Anna Fokina
Ekaterina Garnets
Natalia Grigorutsa
Ekaterina Gromova
Elvira Grudnitskaya
Anastasia Egorova
Natalia Egorova
Marina Ilyina
Yulia Kamilova
Elena Kascheyeva
Elvira Khabibullina
Elena Kotsyubira
Irina Kosheleva
Larisa Krasnova
Natalia Kuzmenko
Yanina Kuznetsova
Olga Lavrinenko
Anastasia Lomachenkova
Alina Lopatina
Valentina Makarova
Larissa Makarova
Anna Markova
Kristina Makhviladze
Zvezdana Martina
Anastasia Matvyenko
Evgenia Matyasheva
Tatiana Miltseva
Elena Mostovaya
Ekaterina Naumova
Elena Nikiforova
Marina Nikolaeva
Anna Novosyolova
Natalia Osipova
Alina Pavlovskaya
Natalia Parfyonova

Irina Perren
Boriana Petrova
Elena Pimkova
Ekaterina Ploshkina
Olga Poverennaya
Nadezhda Poltavchenko
Olga Poryvko
Anna Pazenko
Alexandra Ratusskaya
Maria Rikhter
Irina Ragatskina
Marina Rudakova
Natalia Rykova
Olga Semyonova
Oksana Shestakova
(Shadruchkina)
Victoria Shishkova
(Salimbaeva)
Elena Silyakova
Ekaterina Skatina
Miraida Sosedova
Olga Stepanova
(Pykhachova)
Natalia Surmach
Elena Sukhikh
Anna Sukhova
Svetlana Tserno
Yulia Tikka
Tatiana Urvantseva
Svetlana Venerova
Alyona Videnina
Sabina Yapparova
Anna Zhuravlyova
Valeria Zhuravlyova
Yulia Zaytseva

ballerini

Anton Apashkin
Nikolai Arzyayev
Ilya Arkhiptsov
Kubat Boskunbayev
Andrey Bregvadze
Anton Bykov
Anton Chesnokov
Maxim Eremeyev
Igor Filimonov
Alexander Gavrish
Vyacheslav Ilyin

Andrey Kasyanenko
Leonid Kisil
Andrey Kornilov
Nikolai Korypayev
Pavel Kostin
Dmitry Kudryavtsev
Alexey Kuznetsov
Nikita Kuligin
Andrey Lapshanov
Boris Makarov
Alexey Malakhov
Rashid Mamin
Artyom Markov
Pavel Maslennikov
Andrey Masloboyev
Denis Matvyenko
Denis Morozov
Sergey Mokhnachyov
Kirill Myasnikov
Andrey Nemich
Pavel Novosyolov
Ilya Novoseltsev
Alexander Omar
Roman Petukhov
Anton Ploom
Maxim Podosyonov
Artyom Pykhachov
Dmitry Rudachenko
Nikita Sergiyenko
Mikhail Sivakov
Roman Sidin
Sergey Tokarev
Denis Tolmachyov
Vladimir Tsal
Dmitry Shadruchkin
Pavel Sharshakov
Marat Shemiunov
Andrey Yakhnyuk
Dmitry Yarmiychuk
Mikhail Venshchikov
Pavel Vinogradov

maitres de ballet

Nikita Dolgushin
Svetlana Efremova
Yury Gumba
Irina Ivanova
Evgenia Kostyleva

Regina Kuzmichyova
Alla Osipenko
Ekaterina Pavlova
Evegeny Popov
Natalia Tsyplakova
Yury Vasilkov

pianisti

Olga Dudina
Elena Ivanova
Tamara Potapova
Elena Poplavskaya
Elena Panova
Natalia Spichka
Vladimir Yakovlev

promozione e distribuzione mondiale

Interarts Riviera SA

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia



CONSORZIO VENEZIA NUOVA 



ABBONATI SOSTENITORI

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia **Struttura Organizzativa**

SOVRINTENDENZA

Giampaolo Vianello *sovrintendente*

Anna Migliavacca

Cristina Rubini

DIREZIONI OPERATIVE

PERSONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Paolo Libettoni
direttore

Stefano Callegaro

Giovanna Casarin

Antonella D'Este

Lucio Gaiani

Alfredo Iazzoni

Renata Magliocco

Fernanda Milan

Lorenza Vianello

Cristiano Chiarot
direttore

Rossana Berti

Nadia Buoso

Laura Coppola

Barbara Montagner
addetta stampa

Elisabetta Navarbi

Marina Dorigo ◊

Alice Bettiolo ◊

SERVIZI DI SALA

*nnp**

AMMINISTRATIVA E CONTROLLO

Mauro Rocchesso
direttore

Elisabetta Bottoni

Anna Traibuio

Dino Calzavara ◊

SERVIZI GENERALI

Ruggero Peraro

responsabile

Giuseppina Cenedese
*nnp**

Stefano Lanzi

Gianni Mejato

Gilberto Paggiaro

Daniela Serao

Thomas Silvestri

Roberto Urdich

Andrea Giacomini ◊

Sergio Parmesan ◊

◊ a termine

* *nnp* nominativo non pubblicato per mancato consenso



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia **Struttura Organizzativa**

DIREZIONE ARTISTICA

Fortunato Ortombina *direttore artistico*

Eliahu Inbal *direttore musicale*

Bepi Morassi *direttore della produzione*

Franco Bolletta *consulente artistico per la danza*

SEGRETERIA ARTISTICA

Pierangelo Conte
segretario artistico

UFFICIO CASTING
Liliana Fagarazzi
Luisa Meneghetti

SERVIZI MUSICALI
Cristiano Beda
Salvatore Guarino
Andrea Rampin
Francesca Tondelli

ARCHIVIO MUSICALE
Gianluca Borgonovi
Marco Paladin

AREA FORMAZIONE E PROGRAMMI SPECIALI

Domenico Cardone
responsabile

Simonetta Bonato
Monica Fracassetti ◊

DIREZIONE SERVIZI DI ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE

Paolo Cucchi
assistente

Lorenzo Zanoni
*direttore di scena e
palcoscenico*

Valter Marcanzin

Lucia Cecchelin
responsabile produzione

Silvia Martini ◊

Gianni Pilon
responsabile trasporti

Fabio Volpe
Bruno Bellini ◊

DIREZIONE ALLESTIMENTO SCENOTECNICO

Massimo Checchetto
direttore

Francesca Piviotti

Area tecnica

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia Area Tecnica

<i>Macchinisti, falegnameria, magazzini</i>	<i>Elettricisti e audiovisivi</i>	<i>Attrezzzeria</i>	<i>Interventi scenografici</i>	<i>Sartoria e vestizione</i>
Vitaliano Bonicelli <i>capo reparto</i>	Vilmo Furian <i>capo reparto</i>	Roberto Fiori <i>capo reparto</i>	Marcello Valonta	Carlos Tieppo ◊ <i>capo reparto</i>
Andrea Muzzati <i>vice capo reparto</i>	Fabio Baretin <i>vice capo reparto</i>	Sara Valentina Bresciani <i>vice capo reparto</i>		Bernadette Baudhuin
Roberto Rizzo <i>vice capo reparto</i>	Costantino Pederoda <i>vice capo reparto</i>	Salvatore De Vero		Emma Bevilacqua
Paolo De Marchi <i>responsabile falegnameria</i>	Alessandro Ballarin	Oscar Gabbanoto		Elsa Frati
Michele Arzenton <i>nnp*</i>	Alberto Bellemo	Vittorio Garbin		Lorenzina Mimmo
Roberto Cordella	Andrea Benetello	Romeo Gava		Luigina Monaldini
Antonio Covatta <i>nnp*</i>	Michele Benetello	Paola Milani		Sandra Tagliapietra
Dario De Bernardin	Marco Covelli	Dario Piovan		Tebe Amici ◊
Luciano Del Zotto	Cristiano Faè	Valentina Malvezzi ◊		Nicola Zennaro
Bruno D'Este	Stefano Faggian			<i>addetto calzoleria</i>
Roberto Gallo	Federico Geatti			
Sergio Gaspari	Euro Michelazzi			
Michele Gasparini	Roberto Nardo			
Giorgio Heinz	Maurizio Nava			
Roberto Mazzon	Marino Perini <i>nnp*</i>			
Carlo Melchiori	Alberto Petrovich <i>nnp*</i>			
Francesco Nascimben	Tullio Tombolani			
Pasquale Paulon <i>nnp*</i>	Teodoro Valle			
Arnold Righetti	Giancarlo Vianello			
Stefano Rosan	Massimo Vianello			
Claudio Rosan	Roberto Vianello			
Paolo Rosso	Marco Zen			
Massimo Senis				
Luciano Tegon				
Federico Tenderini				
Mario Visentin				
Andrea Zane				
Pierluca Conchetto ◊				
Franco Contini ◊				
Enzo Martinelli ◊				
Francesco Padovan ◊				
Giovanni Pancino ◊				

◊ a termine

* *nnp* nominativo non pubblicato per mancato consenso

ORCHESTRA DEL TEATRO LA FENICE

Violini primi

Roberto Baraldi Δ
 Giulio Plotino Δ
 Nicholas Myall •
 Fulvio Furlanut •
 Mauro Chirico
 Loris Cristofoli
 Andrea Crosara
 Roberto Dall'Igna
 Marcello Fiori
 Elisabetta Merlo
 Sara Michieletto
 Martina Molin
 Annamaria Pellegrino
 Daniela Santi
 Mariana Stefan
 Anna Tositti
 Anna Trentin
 Maria Grazia Zohar
 Esau Josué Iovane ◇

Violini secondi

Alessandro Molin •
 Gianaldo Tatone •
 Samuel Angeletti Ciaramicoli
 Nicola Fregonese
 Alessio Dei Rossi
 Maurizio Fagotto
 Emanuele Fraschini
 Maddalena Main
 Luca Minardi
 Mania Ninova
 Elizaveta Rotari
 Rossella Savelli
 Aldo Telesca
 Johanna Verheijen
*nnp**
 Roberto Zampieron

Viole

Daniel Formentelli •
 Antonio Bernardi
 Lorenzo Corti
 Paolo Pasoli
 Maria Cristina Arlotti
 Elena Battistella
 Rony Creter
 Anna Mencarelli
 Stefano Pio
 Katalin Szabó
 Stefano Trevisan
 Igor Codeluppi ◇
 Valentina Giovannoli ◇

Violoncelli

Emanuele Silvestri •
 Alessandro Zanardi •
 Nicola Boscaro
 Marco Trentin
 Bruno Frizzarin
 Paolo Mencarelli
 Filippo Negri
 Antonino Puliafito
 Mauro Roveri
 Renato Scapin

Contrabbassi

Matteo Liuzzi •
 Stefano Pratissoli •
 Massimo Frison
 Walter Garosi
 Ennio Dalla Ricca
 Giulio Parenzan
 Marco Petruzzi
 Denis Pozzan

Ottavino

Franco Massaglia

Flauti

Angelo Moretti •
 Andrea Romani •
 Luca Clementi
 Fabrizio Mazzacua

Oboi

Rossana Calvi •
 Marco Gironi •
 Angela Cavallo
 Valter De Franceschi

Corno inglese

Renato Nason

Clarinetti

Alessandro Fantini •
 Vincenzo Paci •
 Federico Ranzato
 Claudio Tassinari

Clarinetto basso

Salvatore Passalacqua

Fagotti

Roberto Giaccaglia •
 Marco Giani •
 Roberto Fardin
 Massimo Nalesso

Controfagotti

Fabio Grandesso

Corni

Konstantin Becker •
 Andrea Corsini •
 Loris Antiga
 Adelia Colombo
 Stefano Fabris
 Guido Fuga

Trombe

Fabiano Maniero •
 Piergiuseppe Doldi • ◇
 Mirko Bellucco
 Milko Raspanti
 Eleonora Zanella

Tromboni

Massimo La Rosa •
 Giuseppe Mendola •
 Maurizio Meneguz • ◇
 Federico Garato

Tromboni bassi

Athos Castellan
 Claudio Magnanini

Tuba

Alessandro Ballarin

Timpani

Roberto Pasqualato •
 Dimitri Fiorin •

Percussioni

Claudio Cavallini
 Attilio De Fanti
 Gottardo Paganini

Pianoforte

Carlo Rebeschini •

Arpa

Brunilde Bonelli • ◇

Δ primo violino di spalla

• prime parti

◇ a termine

* *nnp* nominativo non pubblicato
 per mancato consenso

Claudio Marino Moretti
direttore del Coro

Ulisse Trabacchin
altro maestro del Coro

CORO DEL TEATRO LA FENICE

Soprani

Nicoletta Andeliero
Cristina Baston
Lorena Belli
Piera Ida Boano
Anna Maria Braconi
Lucia Braga
Mercedes Cerrato
Emanuela Conti
Anna Dal Fabbro
Milena Ermacora
Susanna Grossi
Michiko Hayashi
Maria Antonietta Lago
Loriana Marin
Antonella Meridda
Alessia Pavan
Lucia Raicevich
Andrea Lia Rigotti
Ester Salaro
Elisa Savino

Alti

Valeria Arrivo
Mafalda Castaldo
Claudia Clarich
Marta Codognola
Chiara Dal Bo'
Elisabetta Gianese
Lone Kirsten Loëll
Manuela Marchetto
Misuzu Ozawa
Gabiella Pellos
Francesca Poropat
Orietta Posocco
Nausica Rossi
Paola Rossi

Tenori

Domenico Altobelli
Ferruccio Basei
Salvatore Bufaletti
Cosimo D'Adamo
Dionigi D'Ostuni
*nnp**
Gionata Marton
Enrico Masiero
Stefano Meggiolaro
Roberto Menegazzo
Dario Meneghetti
Ciro Passilongo
Marco Rumori
Bo Schunnesson
Salvatore Scribano
Massimo Squizzato
Paolo Ventura
Bernardino Zanetti

Bassi

Giuseppe Accolla
Carlo Agostini
Giampaolo Baldin
Julio Cesar Bertollo
Roberto Bruna
Antonio Casagrande
A. Simone Dovigo
Salvatore Giacalone
Alessandro Giacom
Umberto Imbrenda
Massimiliano Liva
Nicola Nalesso
Emanuele Pedrini
Mauro Rui
Roberto Spanò
Claudio Zancopè
Franco Zanette

* *nnp* nominativo non pubblicato per mancato consenso

LIRICA E BALLETO 2008

Teatro Malibrán
16 / 17 / 18 / 19 / 20 gennaio 2008
Ballandi Entertainment
Sola me ne vo
con Mariangela Melato
regia **Giampiero Solari**
in collaborazione con il Teatro Stabile del Veneto

Teatro La Fenice
26 / 27 / 29 / 30 / 31 gennaio
3 / 5 febbraio 2008

La rondine

musica di **Giacomo Puccini**

versione 1917

personaggi e interpreti principali

Magda Fiorenza Cedolins / Maria Luigia Borsi

Lisette Sandra Pastrana / Oriana Kurteshi

Ruggiero Fernando Portari / Arturo Chacón-Cruz

Prunier Emanuele Giannino / Mark Milhofer

Rambaldo Stefano Antonucci

maestro concertatore e direttore

Carlo Rizzi

regia **Graham Vick**

scene Peter J. Davison

costumi Sue Willmington

coreografia Ron Howell

**Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice**

direttore del Coro

Emanuela Di Pietro

nuovo allestimento

in coproduzione con il Teatro Verdi di Trieste

Teatro Malibrán
30 / 31 gennaio
1 / 2 / 3 febbraio 2008

**Compañía Mercedes Ruiz
Juncá**

Premio della critica Festival di Jerez 2007

interpreti

Mercedes Ruiz, due bailaoras,
tre cantaores, due chitarristi,
un pianista, un percussionista

direzione artistica e coreografia

Mercedes Ruiz

musica originale Santiago Lara

testo Santiago Lara, David Lagos

costumi Fernando Ligeró

in collaborazione con il
Teatro Stabile del Veneto

Teatro La Fenice

28 febbraio

2 / 5 / 8 / 11 marzo 2008

Elektra

musica di **Richard Strauss**

personaggi e interpreti principali

Clitennestra Mette Ejsing

Elektra Gabriele Schnaut / Brigitte Pinter

Crisotemide Elena Nebera

Egisto Kurt Azesberger

Oreste Peter Edelmann

maestro concertatore e direttore

Eliahu Inbal

regia **Klaus Michael Grüber**

scene e costumi Anselm Kiefer

**Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice**

direttore del Coro

Alfonso Caiani

allestimento della Fondazione Teatro di San
Carlo di Napoli (Premio Abbiati 2004)

Teatro La Fenice
18 / 19 / 20 / 22 / 23 / 24 / 26 / 27
aprile 2008

Il barbiere di Siviglia

musica di **Gioachino Rossini**

personaggi e interpreti principali

Il conte d'Almaviva Francesco Meli /
Filippo Adami

Bartolo Bruno de Simone / Elia Fabbian

Rosina Rinat Shaham / Marina Comparato

Figaro Roberto Frontali / Christian Senn

Basilio Giovanni Furlanetto / Enrico Iori

maestro concertatore e direttore

Antonino Fogliani

regia **Bepi Morassi**

scene e costumi Lauro Crisman

**Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice**

direttore del Coro

Alfonso Caiani

allestimento della

Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

23 / 24 / 25 / 27 / 28 / 29 / 30 / 31
maggio 2008

Tosca

musica di **Giacomo Puccini**

personaggi e interpreti principali

Flora Tosca Daniela Dessì / Tiziana Caruso

Mario Cavaradossi Walter Fraccaro /
Fabio Armiliato

Il barone Scarpia Carlo Guelfi /
Giuseppe Altomare

maestro concertatore e direttore

Daniele Callegari

regia **Robert Carsen**

scene e costumi Anthony Ward

**Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice**

direttore del Coro

Alfonso Caiani

allestimento della Staatsoper di Amburgo



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA

LIRICA E BALLETO 2008

Teatro La Fenice

20 / 22 / 25 / 27 / 29 giugno 2008

Death in Venice

(Morte a Venezia)

musica di **Benjamin Britten**

personaggi e interpreti principali

Gustav von Aschenbach Marlin Miller

Il viaggiatore / Il bellimbusto attempato / Il vecchio gondoliere / Il direttore dell'albergo / Il barbiere dell'albergo / Il capo dei suonatori ambulanti / La voce di Dioniso Scott Hendricks

La voce di Apollo Razek-François Bitar

maestro concertatore e direttore

Bruno Bartoletti

regia, scene e costumi **Pier Luigi Pizzi**

coreografia Gheorghe Iancu

Orchestra e Coro

del Teatro La Fenice

direttore del Coro

Alfonso Caiani

allestimento della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova (Premio Abbiati 2000)

Teatro La Fenice

14 / 16 / 18 / 20 / 23 settembre 2008

Boris Godunov

musica di **Modest Musorgskij**

versione originale in un prologo e quattro atti (1872)

personaggi e interpreti principali

Boris Godunov Ferruccio Furlanetto

L'impostore (Grigorij) Ian Storey

Marina Mnisek Julia Gertseva

maestro concertatore e direttore

Eliahu Inbal

regia **Eimuntas Nekrošius**

scene Marius Nekrošius

costumi Nadezda Gulyaeva

Orchestra e Coro

del Teatro La Fenice

direttore del Coro

Claudio Marino Moretti

allestimento della Fondazione Teatro del Maggio Fiorentino (Premio Abbiati 2006)

Teatro Malibran

10 / 12 / 14 / 16 ottobre 2008

La virtù de' strali d'Amore

musica di **Francesco Cavalli**

prima rappresentazione italiana in tempi moderni

personaggi e interpreti principali

Pallante Juan Sancho

Erabena Cristiana Arcari

Cleria Roberta Invernizzi

Meonte Filippo Adami

maestro concertatore e direttore

Fabio Biondi

regia, scene e costumi

Facoltà di Design e Arti IUAV di Venezia

orchestra Europa Galante

nuovo allestimento

Teatro La Fenice

19 / 21 / 22 / 24 / 25 / 26 / 28 / 29 ottobre 2008

Nabucco

musica di **Giuseppe Verdi**

personaggi e interpreti principali

Nabucco Alberto Gazale / Piero Terranova / Leo Nucci

Ismaele Roberto De Biasio / Alessandro Liberatore

Zaccaria Ferruccio Furlanetto / Konstantin Gorny / Michail Ryssov

Abigaille Paoletta Marrocu / Alessandra Rezza

maestro concertatore e direttore

Renato Palumbo

regia e scene **Günter Krämer**

costumi Falk Bauer

Orchestra e Coro

del Teatro La Fenice

direttore del Coro

Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento

Teatro La Fenice

5 / 6 / 7 / 8 / 9 novembre 2008

Teatro Mikhailovskij di San Pietroburgo

Giselle

musica di **Adolphe Adam**

coreografia **Jean Coralli,**

Jules Perrot e **Marius Petipa**

personaggi e interpreti principali

Giselle Irina Perren / Sabina

Yapparova / Anastasia Matvienko

Albrecht Denis Matvienko / Semyon Chudin

revisione della coreografia

Nikita Dolgushin

scene e costumi Vyacheslav Okunev

Orchestra del Teatro La Fenice

direttore **Karen Durgaryan**

Teatro La Fenice

12 / 14 / 16 / 18 / 20 dicembre 2008

Von heute auf morgen

(Dall'oggi al domani)

musica di **Arnold Schoenberg**

personaggi e interpreti principali

Il marito Georg Nigl

La moglie Brigitte Geller

L'amica Sonia Visentin

Pagliacci

musica di **Ruggero Leoncavallo**

personaggi e interpreti principali

Nedda Adina Nitescu

Canio Piero Giuliacci

Tonio Juan Pons

Beppe Luca Casalin

maestro concertatore e direttore

Eliahu Inbal

regia **Andreas Homoki**

scene Frank Philipp Schloessmann

costumi Gideon Davey

Orchestra e Coro

del Teatro La Fenice

direttore del Coro

Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento

LIRICA E BALLETO 2009

Teatro La Fenice
23 / 25 / 27 / 29 / 31 gennaio 2009

Die tote Stadt

(La città morta)

musica di **Erich Wolfgang**

Korngold

prima rappresentazione a Venezia

personaggi e interpreti principali

Paul Stefan Vinke

Marietta Solveig Kringelborn

Frank Stephan Genz

maestro concertatore e direttore

Eliahu Inbal

regia, scene e costumi

Pier Luigi Pizzi

**Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice**

direttore del Coro

Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento

Fondazione Teatro La Fenice

in coproduzione con la Fondazione Teatro
Massimo di Palermo

Teatro La Fenice
19 / 22 / 24 / 25 / 27 / 28 febbraio
1 marzo 2009

Roméo et Juliette

musica di **Charles Gounod**

personaggi e interpreti principali

Roméo Jonas Kaufmann

Juliette Nino Machaidze

maestro concertatore e direttore

Carlo Montanaro

regia Damiano Michieletto

scene Paolo Fantin

costumi Carla Teti

**Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice**

direttore del Coro

Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento

Fondazione Teatro La Fenice

in coproduzione con la Fondazione Arena di

Verona e la Fondazione Teatro Lirico

Giuseppe Verdi di Trieste

Teatro La Fenice
24 / 26 / 28 / 29 / 30 aprile

2 / 3 maggio 2009

Maria Stuarda

musica di **Gaetano Donizetti**

personaggi e interpreti principali

Ellsabetta Sonia Ganassi

Maria Stuarda Fiorenza Cedolins

Leicester José Bros

maestro concertatore e direttore

Bruno Campanella

regia, scene e costumi

Denis Krief

**Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice**

direttore del Coro

Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento

Fondazione Teatro La Fenice

in coproduzione con la Fondazione Teatro

Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, la

Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli e

la Fondazione Teatro Massimo di Palermo

Teatro La Fenice
22 / 23 / 24 / 26 / 27 / 29 / 30 / 31
maggio 2009

Madama Butterfly

musica di **Giacomo Puccini**

versione 1906

personaggi e interpreti principali

Cio-Cio-San Micaela Carosi

F. B. Pinkerton Massimiliano Pisapia

Sharpless Gabriele Viviani

maestro concertatore e direttore

Eliahu Inbal

regia Keita Asari

scene Ichiro Takada

costumi Hanae Mori

**Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice**

direttore del Coro

Claudio Marino Moretti

allestimento

Fondazione Teatro alla Scala di Milano

Teatro La Fenice
25 / 28 giugno

1 / 4 / 7 luglio 2009

Götterdämmerung

(Crepuscolo degli dei)

terza giornata della sagra scenica

Der Ring des Nibelungen

musica di **Richard Wagner**

personaggi e interpreti principali

Siegfried Stefan Vinke

Gunther Olaf Bär

Hagen Gidon Saks

Alberich Werner Van Mechelen

Brünnhilde Jayne Casselman

Gutrune Nicola Beller Carbone

maestro concertatore e direttore

Jeffrey Tate

regia Robert Carsen

scene e costumi Patrick Kinmonth

una produzione di Robert Carsen e Patrick

Kinmonth

**Orchestra e Coro
del Teatro La Fenice**

direttore del Coro

Claudio Marino Moretti

costumi, scene e parti della decorazione

*realizzati nel laboratorio dell'Oper der Stadt
Köln*

LIRICA E BALLETO 2009

Teatro La Fenice

6 / 8 / 9 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / 16 /
17 / 18 / 19 settembre 2009

La traviata

musica di Giuseppe Verdi

versione 1854

personaggi e interpreti principali

Violetta Valéry Patrizia Ciofi

Alfredo Germont Vittorio Grigolo

maestro concertatore e direttore

Myung-Whun Chung

regia Robert Carsen

scene e costumi Patrick Kinmonth

coreografia Philippe Giraudeau

Orchestra e Coro

del Teatro La Fenice

direttore del Coro

Claudio Marino Moretti

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

29 / 30 settembre

1 / 2 / 3 ottobre 2009

Hamburg Ballett - John Neumeier

Tod in Venedig

(Morte a Venezia)

coreografia e regia

John Neumeier

musiche di Johann Sebastian Bach e
Richard Wagner

prima rappresentazione italiana

interpreti

primi ballerini, solisti e corpo di ballo
dell'Hamburg Ballett - John
Neumeier

scene Peter Schmidt

costumi John Neumeier e Peter
Schmidt

pianoforte Elizabeth Cooper

Teatro Malibran

9 / 10 / 11 / 14 / 16 / 17 / 18 ottobre
2009

Agrippina

musica di Georg Friedrich Händel

maestro concertatore e direttore

Fabio Biondi

regia, scene e costumi

Facoltà di Design e Arti IUAV di
Venezia

Orchestra del Teatro La Fenice

nuovo allestimento

Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

27 / 29 / 31 ottobre

3 / 5 novembre 2009

Il killer di parole

soggetto di Daniel Pennac e

Claudio Ambrosini

musica di Claudio Ambrosini

prima rappresentazione assoluta
commissione della Fondazione Teatro La
Fenice

personaggi e interpreti principali

La moglie Sonia Visentin

Il figlio Marlin Miller

maestro concertatore e direttore

Tito Ceccherini

regia Giorgio Barberio Corsetti

Orchestra e Coro

del Teatro La Fenice

direttore del Coro

Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento

Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

11 / 13 / 16 / 18 / 20 dicembre 2009

Sárka

musica di Leoš Janáček

prima rappresentazione italiana

Cavalleria rusticana

musica di Pietro Mascagni

personaggi e interpreti principali

Santuzza Anna Smirnova

Turiddu Walter Fraccaro

maestro concertatore e direttore

Eliahu Inbal

regia Ermanno Olmi

scene Arnaldo Pomodoro

costumi Maurizio Millenotti

Orchestra e Coro

del Teatro La Fenice

direttore del Coro

Claudio Marino Moretti

nuovo allestimento

Fondazione Teatro La Fenice



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE
DI VENEZIA

STAGIONE SINFONICA 2008-2009

Teatro La Fenice

20 novembre 2008 ore 20.00 turno S
22 novembre 2008 ore 20.00 Fenice Day
23 novembre 2008 ore 17.00 turno U
direttore

Riccardo Chailly

Johann Sebastian Bach

Oratorio di Natale BWV 248

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

direttore del Coro
Claudio Marino Moretti

Basilica di San Marco

18 dicembre 2008 ore 20.00 solo per invito
19 dicembre 2008 ore 20.00 turno S
Chiooggia

20 dicembre 2008

Mestre, Teatro Toniolo

21 dicembre 2008

direttore

Claudio Scimone

musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, Johann Sebastian Bach, Baldassare Galuppi

Orchestra del Teatro La Fenice

in collaborazione con
Procuratoria di San Marco

Teatro Malibran

10 gennaio 2009 ore 20.00 turno S
11 gennaio 2009 ore 17.00 f.a.
direttore

Mario Venzago

musiche di Claudio Ambrosini, Luigi Nono, Anton Bruckner
Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

30 gennaio 2009 ore 20.00 turno S
1 febbraio 2009 ore 17.00 f.a.
direttore

Eliahu Inbal

musiche di Antonín Dvořák
Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro Malibran

7 febbraio 2009 ore 20.00 turno S
8 febbraio 2009 ore 17.00 turno U
direttore

Eliahu Inbal

musiche di Gustav Mahler
Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

6 marzo 2009 ore 20.00 turno S
7 marzo 2009 ore 20.00 f.a.
8 marzo 2009 ore 17.00 turno U
direttore

Gerd Albrecht

musiche di Hans Werner Henze, Johannes Brahms
Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

14 marzo 2009 ore 20.00 turno S
15 marzo 2009 ore 17.00 f.a.
direttore

Bruno Bartoletti

Benjamin Britten
War Requiem op. 66
Orchestra e Coro del Teatro La Fenice
direttore del Coro
Claudio Marino Moretti

Teatro La Fenice

20 marzo 2009 ore 20.00 turno S
21 marzo 2009 ore 20.00 f.a.
22 marzo 2009 ore 17.00 turno U
direttore

Christian Arming

musiche di Leoš Janáček, Franz Joseph Haydn, Franz Schubert
Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro Malibran

28 marzo 2009 ore 20.00 turno S
29 marzo 2009 ore 17.00 turno U
direttore

Juraj Valčuha

musiche di Franz Joseph Haydn, Richard Strauss
Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro Malibran

4 aprile 2009 ore 20.00 turno S
5 aprile 2009 ore 17.00 f.a.
direttore

Michel Tabachnik

musiche di Claude Debussy, Olivier Messiaen, Robert Schumann
Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro Malibran

10 aprile 2009 ore 20.00 turno S
11 aprile 2009 ore 20.00 turno U
direttore

Sir Andrew Davis

musiche di Luciano Berio, Antonín Dvořák
Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro Malibran

6 giugno 2009 ore 20.00 turno S
7 giugno 2009 ore 17.00 turno U
direttore

Dmitrij Kitajenko

musiche di Ludwig van Beethoven, Dmitrij Šostakovič, Petr Il'ič Čajkovskij
Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

3 luglio 2009 ore 20.00 turno S
5 luglio 2009 ore 20.00 f.a.
direttore

Ottavio Dantone

musiche di Georg Friedrich Händel, Johann Sebastian Bach, Giovanni Battista Ferrandini
Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

11 luglio 2009 ore 20.00 turno S
direttore

Eliahu Inbal

Gustav Mahler
Sinfonia n. 2 in do minore
Resurrezione
Orchestra e Coro del Teatro La Fenice
direttore del Coro
Claudio Marino Moretti

LE TUE VACANZE NON SONO UN GIOCO.



READY

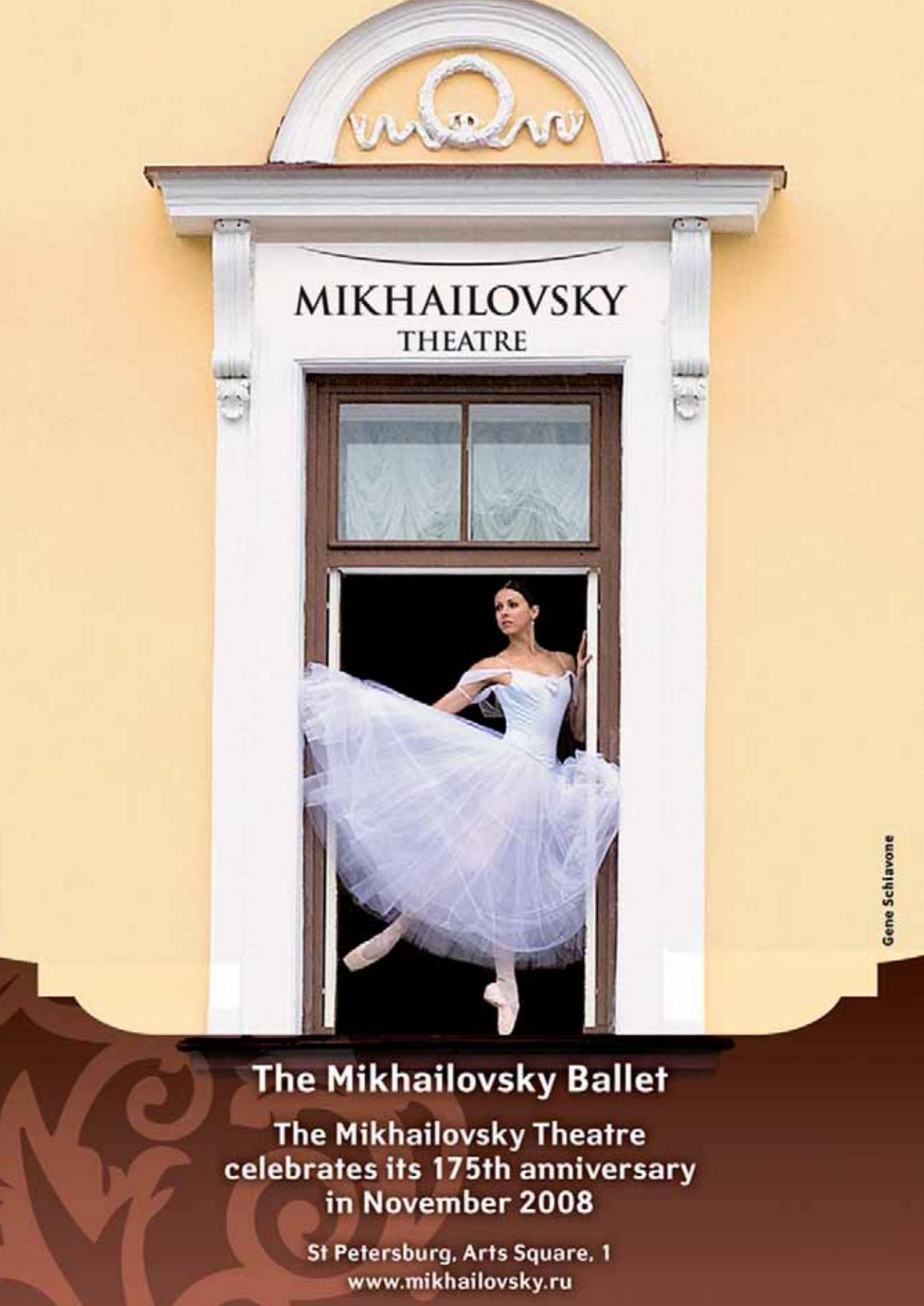
Hotelplan Italia S.p.A. offre la soluzione giusta per ogni idea di vacanza. La nostra esperienza lascia a voi tutto il divertimento del viaggio.

Hotelplan

Turisanda



Sono marchi di Hotelplan Italia S.p.A.

A ballerina in a white tutu stands in a doorway of the Mikhailovsky Theatre. The doorway is framed by a white archway with a decorative scrollwork element at the top. The text "MIKHAILOVSKY THEATRE" is inscribed above the doorway. The ballerina is wearing a white, off-the-shoulder, long-sleeved tutu and is captured in a graceful pose, with one leg raised and arms extended. The background is a plain, light-colored wall.

MIKHAILOVSKY
THEATRE

The Mikhailovsky Ballet
The Mikhailovsky Theatre
celebrates its 175th anniversary
in November 2008

St Petersburg, Arts Square, 1
www.mikhailovsky.ru



ARTE PURA

The Metropolitan Museum of Art,
New York

Victoria and Albert Museum,
London

Centre Georges Pompidou,
Paris

The Museum of Modern Art,
New York

Fondation Cartier pour l'Art Contemporain,
Paris

The Solomon R. Guggenheim Museum,
New York

Museo Correr,
Venezia

Musée des Arts Décoratifs,
Paris

Musée des Beaux Arts de Montréal,
Montréal

Stedelijk Museum,
Amsterdam

Suomen Lasimuseo,
Helsinki

Museu do Design Centro Cultural de Belém,
Lisboa

Die Neue Sammlung, Staatliches Museum
für angewandte Kunst,
München

Haaritz Museum,
Tel Aviv

Kunstgewerbe Museum,
Köln

Österreichisches Museum für
angewandte Kunst,
Wien

National Art Museum of China,
Pechino

La Triennale di Milano,
Milano

Museo d'Arte Contemporanea,
Rovereto e Trento

VENINI

Venini S.p.A. Fondamenta Vetrol, 47
www.venini.com



RITAGLI, Fulvio Bianconi

VENEZIA

S.Marco, Piazzetta Leoncini, 314
tel. +39 041 5224045

MURANO

Fondamenta Vetrol, 47
tel. +39 041 2737204

MILANO

Via Monte Napoleone, 9
tel. +39 02 76000539



TRATTORIA DO FORNI

"il ristorante di Venezia"

San Marco - Calle Specchieri 468 - Tel.041 5232148 - Fax 041 52 88 132 - e-mail info@doforni.it



Hotels

- 1 Gritti Palace
- 2 Bauer Grünwald
- 3 Danieli Royal
- 4 Luna
- 5 Monaco & Gran Canale
- 6 Europa
- 8 Londra Palace
- 9 Savola & Jolanda
- 10 Metropole
- 11 Saturnia



WWW.BORSALINO.COM



Borsalino
PANAMA
EAU DE TOILETTE POUR HOMME

www.mavive.com

SALVADORI

IN VENEZIA DAL 1857



Venezia

S. Marco Mercerie San Salvador, 5022

T 041.5230609

Vicenza

Corso Palladio Galleria Porti, 2

T 0444.546313

Fondazione Teatro La Fenice di Venezia 2008

Edizioni del Teatro La Fenice di Venezia
a cura dell'Ufficio stampa

Supplemento a

La Fenice

Notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali
della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia

dir. resp. Cristiano Chiarot
aut. trib. di Ve 10.4.1997 - iscr. n. 1257, R.G. stampa

redazione: Cecilia Palandri, Elena Tonolo
con la collaborazione di: Pierangelo Conte
ricerche iconografiche: Luigi Ferrara
impaginazione: Marco Riccucci

finito di stampare nel mese di ottobre 2008 da
Cartotecnica Veneziana – Venezia

€ 5,00



FEST

FENICE SERVIZI TEATRALI

Presidente

Fabio Cerchiai

Consiglio d'Amministrazione

Fabio Cerchiai

Marco Cappelletto

Pierdomenico Gallo

Giorgio Orsoni

Giampaolo Vianello

Direttore

Cristiano Chiarot

Collegio Sindacale

Giampietro Brunello

Presidente

Alberta Bortignon

Carlo Dalla Libera

Sindaco Supplente

Marco Ziliotto

FEST srl
Fenice Servizi Teatrali